



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

ARCHIECTURE AND HERITAGE

(ARCHITETTURA E PATRIMONIO)

CLASSE LM-4 - ARCHITETTURA E INGEGNERIA EDILE-ARCHITETTURA

Scuola Politecnica e delle Scienze di Base

Dipartimento di Architettura

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

ACRONIMI

CCD	Commissione di Coordinamento Didattico
CdS	Corso/i di Studio
CPDS	Commissione Paritetica Docenti-Studenti
OFA	Obblighi Formativi Aggiuntivi
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale del Corso di Studio
RDA	Regolamento Didattico di Ateneo

INDICE

Art. 1	Oggetto
Art. 2	Obiettivi formativi del Corso
Art. 3	Profilo professionale e sbocchi occupazionali
Art. 4	Requisiti di ammissione e conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Studio
Art. 5	Modalità per l'accesso al Corso di Studio
Art. 6	Attività didattiche e Crediti Formativi Universitari
Art. 7	Articolazione delle modalità di insegnamento
Art. 8	Prove di verifica delle attività formative
Art. 9	Struttura del corso e piano degli studi
Art. 10	Obblighi di frequenza
Art. 11	Propedeuticità e conoscenze pregresse
Art. 12	Calendario didattico del CdS
Art. 13	Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti in altri Corsi di Studio della stessa classe
Art. 14	Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti in CdS di diversa classe, in CdS universitari e di livello universitario, attraverso corsi singoli, presso Università telematiche e in CdS internazionali; criteri per il riconoscimento di crediti per attività extra-curricolari
Art. 15	Criteri per l'iscrizione a corsi singoli di insegnamento attivati nell'ambito dei Corsi di Studio
Art. 16	Caratteristiche e modalità di svolgimento della prova finale
Art. 17	Linee guida per le attività di tirocinio e <i>stage</i>
Art. 18	Decadenza dalla qualità di studente
Art. 19	Compiti didattici, comprese le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato
Art. 20	Valutazione della qualità delle attività svolte
Art. 21	Norme finali
Art. 22	Pubblicità ed entrata in vigore

Art. 1 Oggetto

1. Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Studio in Architecture and Heritage (Architettura e Patrimonio) – (classe LM-4 - Architettura e ingegneria edile-architettura). Il Corso di Studio in Architecture and Heritage afferisce al Dipartimento di Architettura.

Fonte: SUA-CdS

Quadro: Informazioni generali sul Corso di Studio

Nome del corso in italiano e in inglese Architettura e patrimonio -
Architecture and Heritage

Classe: LM-4 - Architettura e ingegneria edile-architettura

Lingua in cui si tiene il corso: inglese

Modalità di erogazione del corso: convenzionale

2. Il CdS è retto dalla Commissione di Coordinamento Didattico (CCD), ai sensi dell'Art. 4 del RDA.

Fonte: SUA-CdS

Quadro: Referenti e Strutture

Organo Collegiale di gestione del Corso di Studio: Commissione di
Coordinamento Didattico

Ai sensi del comma 4 dell'Art. 4 del RAD la CCD è articolata in sottocommissioni con le seguenti competenze:

Gruppo UGQ:

proff. Andrea Pane (coordinatore), Massimo Visone, Lucrezia Cascini (DIST), Dora Francese
studenti: Ludovic Biamonti, Isabelle Maciel Capanema, Veronica Infante, Anna Gaia Girardi

Sottocommissione Orientamento (ingresso, itinere e uscita) e Tirocini:

proff. Andrea Pane (coordinatore), Ferruccio Izzo, Daniela De Gregorio (DIST), Andrea Maglio (DICEA), Adelina Picone, Leopoldo Repola (DISTAR)

Delegato Internazionalizzazione:

prof.ssa Federica Visconti

Delegato per la Comunicazione e il Sito:

prof. Leopoldo Repola (DISTAR)

Delegato al Coordinamento di attività extra-curricolari:

prof. Renato Capozzi

Sottocommissione Regolamento Didattico

proff. Andrea Pane (coordinatore), Vinicio Brigante (Dipartimento di Giurisprudenza), Francesca Ciampa, Federica Visconti

3. Il Regolamento è emanato in conformità alla normativa vigente in materia, allo Statuto dell'Università di Napoli Federico II e al Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 2 Obiettivi formativi del Corso

Fonte: SUA

Quadro: A4.a – RAD

Il Corso di Studio di Laurea Magistrale in Architecture & Heritage si propone come un percorso di elevata qualità nella classe di laurea LM-4, fondato su un'offerta didattica innovativa, interamente in lingua inglese, finalizzata a preparare una figura intellettuale e professionale di architetto europeo, così come previsto dalla direttiva 2005/36/CE del Parlamento Europeo. L'articolazione didattica prevede una forte integrazione tra le discipline progettuali, umanistiche e tecnico-scientifiche - queste ultime collocate opportunamente nell'ambito delle attività laboratoriali e non intese come conoscenze separate dall'atto progettuale - nel convincimento che solo una visione

multidisciplinare del patrimonio può consentire all'architetto di dirimerne la complessità e affrontare le sfide che esso pone riguardo alla sua tutela, conservazione e valorizzazione.

Il CdS è strutturalmente connesso ai territori-patrimonio che caratterizzano l'ambito regionale della Campania e sarà basato su protocolli di collaborazione con tutti gli Enti che si occupano di tali patrimoni in senso istituzionale e gestionale. Il CdS, consolidando accordi di ricerca esistenti, si propone di lavorare ad esempio sul Parco Archeologico di Pompei o su quello di Paestum, sul sistema museale napoletano (MANN, MADRE, Capodimonte), sul centro antico di Napoli coincidente con il tracciato greco-romano, sul sistema paesaggistico stratificato della costiera amalfitana, etc.

Gli ambiti di interesse comprendono dunque:

1. Architetture, complessi monumentali, fabbriche storiche, patrimoni industriali;
2. Parchi archeologici;
3. Aree urbane stratificate, centri storici, aree interne e centri minori;
4. Sistemi museali ed espositivi.

Il CdS mira a formare una figura di architetto colto, fortemente versato nel settore del patrimonio culturale, inteso sia in senso più generale che con particolare riferimento al costruito storico e al paesaggio. Nel quadro di un evidente calo di investimenti nel settore delle nuove costruzioni in Italia e in Europa, il CdS mira dunque a intercettare la crescente domanda di interventi di qualità sul territorio storico e sul patrimonio diffuso, inteso dalle popolazioni come elemento di aggregazione e di identità. Le dimensioni che possono essere sperimentate efficacemente comprendono dunque:

- a) conservazione e restauro
- b) gestione
- c) pianificazione
- d) progettazione architettonica e urbana
- e) progettazione tecnologica e ambientale
- e) design, della comunicazione nel campo espositivo e della museografia

L'idea alla base del CdS è quella di un'offerta didattica innovativa, articolata in quattro semestri, in ognuno dei quali è incardinato un laboratorio multidisciplinare, con apporti disciplinari paritetici, a forte radicamento territoriale, rivolto alle diverse scale del patrimonio costruito: architettura, tessuto urbano storico, parco archeologico, paesaggio. Pertanto, i caratteri delle aree di studio divengono oggetto di conoscenza e di analisi diretta da parte degli allievi che, attraverso i laboratori integrati, con un approccio multidisciplinare e multiscale, lavorano direttamente sul patrimonio, costruendo idee progetto in forte collaborazione con le istituzioni e gli enti di gestione delle aree individuate. I laboratori prevedono un coordinamento che viene attribuito anno per anno, in ragione dei temi di studio selezionati, a docenti afferenti alle discipline incluse nel laboratorio stesso, a prescindere dal peso in termini di crediti ad esse attribuite.

L'articolazione didattica prevede al primo anno un semestre rivolto all'apprendimento delle conoscenze di base relative al patrimonio architettonico e alla definizione di prime sperimentazioni progettuali alla scala del singolo edificio. Con il primo semestre l'allievo acquisisce dunque le conoscenze di base e le capacità operative per lavorare sul patrimonio costruito alla scala architettonica, apprendendo a conoscerlo nella sua consistenza fisica (geometrica, materica, tecnologica), nella sua dimensione storica e nel comportamento strutturale, e al contempo a definire strategie progettuali che tengano conto di questa complessità anche attraverso calibrati apporti di architettura contemporanea, dando inoltre ampio spazio anche alle questioni di sostenibilità energetica, oggi al centro dell'attenzione mondiale.

La didattica del secondo semestre conferma l'impostazione appena delineata ma spostando l'ambito di indagine al patrimonio archeologico. Con questo secondo semestre l'allievo acquisisce le conoscenze di base e le capacità operative per lavorare nell'ambito del patrimonio archeologico, potenziando le sue capacità di comprensione della specificità dei manufatti archeologici, anche nelle

loro implicazioni strutturali, impiantistiche, di sostenibilità energetica e di definizione progettuale anche attraverso calibrati apporti di architettura contemporanea, tenendo conto anche degli aspetti espositivi.

Il secondo anno del CdS conferma il modello didattico già descritto, ampliando tuttavia la scala verso la città e il paesaggio, con il coinvolgimento di ulteriori apporti disciplinari in grado di affrontare la crescente complessità di tali patrimoni. Al termine del terzo semestre l'allievo acquisisce le conoscenze di base e le capacità operative per lavorare alla scala dei tessuti urbani stratificati e delle città storiche, apprendendo a conoscerli nella loro evoluzione storica, tipologica e morfologica, e al contempo a definire strategie per la loro conservazione, il loro restauro e la loro valorizzazione anche attraverso calibrati apporti di architettura contemporanea.

Il quarto e ultimo semestre del CdS sposta l'ambito d'indagine al paesaggio e alla sua complessità. Con il quarto semestre l'allievo completa dunque la sua formazione acquisendo le conoscenze di base e le capacità operative per lavorare nell'ambito del paesaggio e del territorio stratificato inteso come palinsesto, apprendendo a leggerlo attraverso le sue dimensioni fisiche, culturali, ambientali e a definire strategie di protezione, conservazione, valorizzazione e sviluppo sostenibile, anche attraverso gli apporti disciplinari di saperi esterni all'architettura che concorrono alla comprensione del palinsesto territoriale e paesaggistico.

L'articolazione didattica appena delineata è infine integrata da tirocini formativi obbligatori, da svolgere entro la conclusione del percorso formativo ed in stretta relazione con i temi di studio affrontati in almeno uno dei quattro semestri. Il Regolamento didattico del corso di studio definisce, nel rispetto dei limiti normativi, la quota dell'impegno orario complessivo a disposizione dello studente per lo studio personale o per altre attività formative di tipo individuale.

Art. 3

Profilo professionale e sbocchi occupazionali

Fonte: SUA

Quadro: A2.a – RAD

ARCHITETTO

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato magistrale in LM-4, superato l'esame di Stato per l'iscrizione all'Albo degli Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori, può esercitare la professione di architetto e svolgere funzioni di elevata responsabilità presso istituzioni ed enti pubblici e privati (enti istituzionali, Enti e Aziende pubbliche e private, Studi professionali e Società di progettazione) nei dipartimenti che si occupano del territorio, della tutela dei monumenti oppure dell'amministrazione immobiliare, e che operano nei campi della progettazione, costruzione, manutenzione e trasformazione della città e del territorio. A queste funzioni il laureato in "Architecture & Heritage" ne aggiunge di più specifiche e qualificate nell'ambito della progettazione, conservazione, manutenzione, gestione del patrimonio architettonico, urbano e territoriale, esperite anche attraverso applicazioni sul campo e proiettate anche in una dimensione internazionale grazie al percorso formativo in lingua inglese.

competenze associate alla funzione:

I laureati magistrali in architettura hanno competenze in tutti i campi della progettazione, dagli spazi interni, all'edificio, alla città, al territorio. Nel caso del Cds "Architecture&Heritage" le competenze specifiche riguardano:

- coordinamento di interventi progettuali complessi e trasformativi dell'ambiente e dello spazio abitato con particolare sensibilità per il patrimonio architettonico, urbano, territoriale e paesaggistico;
- progettazione architettonica alle diverse scale, dall'ideazione alla realizzazione del manufatto;
- gestione competente, colta e sensibile dei differenti ambiti di intervento, dalla nuova costruzione, alla manutenzione e al restauro, dal riuso alla riqualificazione, dall'integrazione alla sostituzione;

- capacità di lettura e comprensione del rapporto fra uomo contemporaneo e manufatto esistente, storia e stratificazione, forma e proporzione, misura e organizzazione degli spazi;
- capacità di integrare tradizione e innovazione nella conservazione del patrimonio storico, inteso fino all'architettura del XX secolo.

sbocchi occupazionali:

I laureati magistrali, in conformità con gli obiettivi della Classe LM-4, possono accedere all'esame di Stato per l'iscrizione all'Albo degli Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori e circolare liberamente nei paesi dell'Unione Europea; possono svolgere attività di progettazione nei campi dell'architettura, dell'ingegneria edile, dell'urbanistica e del restauro e possono svolgere funzioni di elevata responsabilità nella libera professione ed in enti pubblici o privati interessati alle trasformazioni degli insediamenti umani alle varie scale. Nello specifico, i laureati magistrali del CdS "Architecture&Heritage" potranno trovare sbocchi occupazionali nei seguenti contesti lavorativi:

- Uffici tecnici e di progettazione di enti pubblici con competenza sul patrimonio culturale
- Uffici tecnici e di progettazione delle sedi centrali e periferiche del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo
- Parchi naturali e aree protette
- Parchi archeologici
- Musei pubblici e privati
- Fondazioni nel campo del patrimonio culturale
- Istituti di ricerca del CNR
- Industrie per la produzione di materiali e tecnologie per il recupero, la conservazione e la trasformazione del patrimonio costruito.

Art. 4

Requisiti di ammissione e conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Studio¹

Fonte: SUA

Quadro: A3.a – RAD

Sono requisiti di accesso al corso di laurea magistrale in Architecture and Heritage:

- per i cittadini italiani, aver superato i test d'ammissione obbligatori per l'iscrizione ad un corso di laurea e/o di laurea magistrale a ciclo unico, con la esplicita finalizzazione diretta 'alla formazione di architetto', come regolato a livello nazionale.
- il possesso di un diploma della classe di laurea L-17 - Scienze dell'Architettura (oppure nella classe 4 ex D.M.509/1999);
- il possesso di una laurea o di un diploma universitario di durata triennale (DM 270/04, art. 6), ovvero di altro titolo conseguito all'estero in cui siano adempiute le attività formative indispensabili riportate nella tabella relativa alla laurea in Scienze dell'Architettura L-17, ritenute requisito curricolare inderogabile, in conformità alla direttiva 85/384 CEE e relative raccomandazioni, ovvero:

Discipline matematiche per l'architettura: 8 CFU

INF/01 – Informatica

ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni

MAT/03 – Geometria

MAT/05 - Analisi matematica

MAT/06 - Probabilità e statistica matematica

¹ Artt. 7, 13, 14 del Regolamento Didattico di Ateneo.

MAT/07 - Fisica matematica
MAT/08 - Analisi numerica
MAT/09 - Ricerca operativa

Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura: 8 CFU

FIS/01 - Fisica sperimentale
ING-IND/10 - Fisica tecnica industriale
ING-IND/11 - Fisica tecnica ambientale

Discipline storiche per l'architettura: 16 CFU

ICAR/18 - Storia dell'architettura

Rappresentazione dell'architettura: 12 CFU

ICAR/06 - Topografia e cartografia
ICAR/17 – Disegno

Progettazione architettonica e urbana: 24 CFU

ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana

Teorie e tecniche per il restauro architettonico: 4 CFU

ICAR/19 – Restauro

Analisi e progettazione strutturale per l'architettura: 8 CFU

ICAR/07 – Geotecnica
ICAR/08 - Scienza delle costruzioni
ICAR/09 - Tecnica delle costruzioni

Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale: 12 CFU

ICAR/20 - Tecnica e pianificazione urbanistica
ICAR/21 - Urbanistica

Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia: 12 CFU

ICAR/10 - Architettura tecnica
ICAR/11 - Produzione edilizia
ICAR/12 - Tecnologia dell'architettura

Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica: 4 CFU

ICAR/22 - Estimo

- il possesso di un livello di conoscenza della lingua inglese non inferiore al B2 del QCER.

- un livello di conoscenza minimo della lingua italiana; in caso di livello insufficiente, valutato nel corso di un colloquio, gli studenti sono indirizzati a includere nei propri percorsi di studio attività finalizzate all'apprendimento ed al rafforzamento delle conoscenze della lingua italiana.

L'adeguatezza della personale preparazione dello studente è verificata in ingresso secondo modalità disciplinate nel regolamento didattico del CdS.

Art. 5

Modalità per l'accesso al Corso di Studio

Fonte: SUA

Quadro: A3.b

1. La Commissione di Coordinamento Didattico del corso di norma disciplina i criteri di ammissione e l'eventuale programmazione delle iscrizioni, fatte salve differenti disposizioni di legge².
2. La verifica della personale preparazione è obbligatoria in ogni caso, e possono accedervi solo gli studenti in possesso dei requisiti curriculari.

Fonte: SUA

Quadro: A3.b

Il corso non prevede programmazione locale degli accessi.

L'ammissione al corso di laurea è dunque subordinata alla verifica dei pre-requisiti minimi per l'accesso e della personale preparazione, come espresso nel precedente quadro A3.a. L'adeguatezza della personale preparazione dello studente è verificata in ingresso attraverso valutazioni di merito sul punteggio di laurea e sui piani di studio seguiti nei percorsi di laurea triennale, nonché attraverso interviste finalizzate ad accertare le conoscenze di base minime e imprescindibili per il proficuo svolgimento del percorso formativo previsto dal CdS.

Il possesso di un livello di conoscenza della lingua inglese non inferiore al B2 del QCER, necessario per l'ammissione al corso di laurea, è verificato attraverso certificazioni da enti legalmente riconosciuti dal MUR come da D.M. 9/2/2021 o successive regolamentazioni.

Eventuali integrazioni curriculari dovranno essere compiute prima dell'immatricolazione nei termini di cui al regolamento didattico del CdS.

Art. 6

Attività didattiche e Crediti Formativi Universitari

Ogni attività formativa prescritta dall'ordinamento del CdS viene misurata in crediti formativi universitari (CFU). Ogni CFU corrisponde convenzionalmente a 25 ore di impegno formativo complessivo³ per ciascuno studente e comprende le ore di attività didattica per lo svolgimento dell'insegnamento e le ore riservate allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale.

Per il Corso di Studio oggetto del presente Regolamento, le ore di attività didattica per lo svolgimento dell'insegnamento per ogni CFU, stabilite in relazione al tipo di attività formativa, sono le seguenti⁴:

- Lezione frontale o esercitazione: 10 ore per CFU;
- Attività di laboratorio o di campo: 10 ore per CFU;

Per le attività di Tirocinio, un CFU corrisponde a 25 ore di impegno formativo per ciascuno studente⁵.

² L'accesso programmato a livello nazionale è disciplinato dalla legge 264 del 1999 e successive modifiche e integrazioni.

³ Secondo l'Art. 5, c. 1 del DM 270/2004 "Al credito formativo universitario corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente; con decreto ministeriale si possono motivatamente determinare variazioni in aumento o in diminuzione delle predette ore per singole classi, entro il limite del 20 per cento".

⁴ Il numero di ore tiene conto delle indicazioni presenti nell'Art. 6, c. 5 del RDA: "Per ogni CFU, delle 25 ore complessive, la quota da riservare alle attività per lo svolgimento dell'insegnamento deve essere: a) compresa tra le 5 e le 10 ore per le lezioni e le esercitazioni; b) compresa tra le 5 e le 10 ore per le attività seminariali; c) compresa tra le 8 e le 12 ore per le attività di laboratorio o attività di campo. Sono, in ogni caso, fatti salvi in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico, diverse disposizioni di Legge o diverse determinazioni previste dai DD.MM.".

⁵ Per l'attività di Tirocinio (DM interministeriale 142/1998), fatte salve ulteriori specifiche disposizioni, il numero di ore di lavoro pari a 1 CFU non possono essere inferiori a 25.

I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il soddisfacimento delle modalità di verifica del profitto (esame, idoneità) indicate nella Scheda relativa all'insegnamento/attività allegata al presente Regolamento.

Art. 7

Articolazione delle modalità di insegnamento

L'attività didattica viene svolta in modalità convenzionale.

La CCD delibera eventualmente quali insegnamenti prevedono anche attività didattiche offerte on-line al solo scopo di agevolare la frequenza durante le prime settimane del primo semestre per gli studenti extra-UE in ritardo sui visti di ingresso in Italia.

Il corso è fondato su una didattica fortemente integrata e a prevalente carattere laboratoriale. Nello specifico esso si articola in quattro laboratori tematici integrati con almeno quattro discipline, collocati in ciascun semestre, e due corsi integrati da due discipline ciascuno.

Informazioni dettagliate sulle modalità di svolgimento di ciascun insegnamento sono presenti nelle schede degli insegnamenti.

Art. 8

Prove di verifica delle attività formative⁶

1. La Commissione di Coordinamento Didattico, nell'ambito dei limiti normativi previsti⁷, stabilisce il numero degli esami e le altre modalità di valutazione del profitto che determinano l'acquisizione dei crediti formativi universitari. Gli esami sono individuali e possono consistere in prove scritte, orali, pratiche, grafiche, tesine, colloqui o combinazioni di tali modalità.
2. Le modalità di svolgimento delle verifiche pubblicate nelle schedine insegnamento e il calendario degli esami saranno resi noti agli studenti prima dell'inizio delle lezioni sul sito web del Dipartimento⁸.
3. Lo svolgimento degli esami è subordinato alla relativa prenotazione che avviene in via telematica. Qualora lo studente non abbia potuto procedere alla prenotazione per ragioni che il Presidente della Commissione considera giustificate, lo studente può essere egualmente ammesso allo svolgimento della prova d'esame, in coda agli altri studenti prenotati.
4. Prima della prova d'esame, il Presidente della Commissione accerta l'identità dello studente, che è tenuto ad esibire un documento di riconoscimento in corso di validità e munito di fotografia.
5. La valutazione a seguito di esame è espressa con votazione in trentesimi, l'esame è superato con la votazione minima di diciotto trentesimi, la votazione di trenta trentesimi può essere accompagnata dalla lode per voto unanime della Commissione. La valutazione a seguito di verifiche del profitto diverse dall'esame è espressa con un giudizio di idoneità.

⁶ Art. 22 del Regolamento Didattico di Ateneo.

⁷ Ai sensi dei DD.MM. 16.3.2007 in ciascun Corso di Studio gli esami o prove di profitto previsti non possono essere più di 20 (lauree; Art. 4. c. 2), 12 (lauree magistrali; Art. 4, c. 2), 30 (lauree a ciclo unico quinquennali) o 36 (lauree a ciclo unico sessennali; Art. 4 c. 3). Ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo, Art. 13 c. 4, per i Corsi di Laurea, "restano escluse dal conteggio le prove che costituiscono un accertamento di idoneità relativamente alle attività di cui all'Art. 10 c. 5 lettere c), d) ed e) del D.M. n. 270/2004 ivi compresa la prova finale per il conseguimento del titolo di studio". Per i Corsi di Laurea Magistrale e Magistrale a ciclo unico, invece, ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo, Art. 14 c. 7, "restano escluse dal conteggio degli esami le prove che costituiscono un accertamento di profitto relativamente alle attività di cui all'Art. 10 c. 5 lettere d) ed e) del D.M. n. 270/2004; l'esame finale per il conseguimento della Laurea Magistrale e Magistrale a ciclo unico rientra nel computo del numero massimo di esami".

⁸ Si richiama l'Art. 22 c. 8 del RDA in base al quale "il Dipartimento o la Scuola cura che le date per le verifiche di profitto siano pubblicate sul portale con congruo anticipo che di norma non può essere inferiore a 60 giorni prima dell'inizio di ciascun periodo didattico e che sia previsto un adeguato periodo di tempo per l'iscrizione all'esame che deve essere di norma obbligatoria".

6. Le prove orali di esame sono pubbliche, nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza. Qualora siano previste prove scritte, il candidato ha il diritto di prendere visione del/i proprio/i elaborato/i dopo la correzione.
7. Le Commissioni d'esame sono disciplinate dal Regolamento Didattico di Ateneo⁹.

Art. 9

Struttura del corso e piano degli studi

1. La durata legale del Corso di Studio è di 2 anni.
Lo studente dovrà acquisire 120 CFU¹⁰, riconducibili alle seguenti Tipologie di Attività Formative (TAF):
 - A) di base,
 - B) caratterizzanti: 87 CFU
 - C) affini o integrative: 13 CFU
 - D) a scelta dello studente¹¹: 8 CFU
 - E) per la prova finale: 8 CFU
 - F) ulteriori attività formative: 4 CFU
2. La laurea si consegue dopo avere acquisito 108 CFU con il superamento degli esami, in numero non superiore a 12 ivi compreso l'esame finale¹², e lo svolgimento delle altre attività formative. Fatta salva diversa disposizione dell'ordinamento giuridico degli studi universitari, ai fini del conteggio si considerano gli esami sostenuti nell'ambito delle attività di base, caratterizzanti e affini o integrative nonché nell'ambito delle attività autonomamente scelte dallo studente (TAF D). Gli esami o valutazioni di profitto relativi alle attività autonomamente scelte dallo studente possono essere considerate nel computo complessivo corrispondenti a una unità¹³. Restano escluse dal conteggio le prove che costituiscono un accertamento di idoneità relativamente alle attività di cui all'Art. 10 comma 5 lettere d) ed e) del D.M. 270/2004¹⁴. Gli insegnamenti integrati, composti da due o più moduli, prevedono un'unica prova di verifica.

⁹ Si richiama l'Art. 22, c. 4 del RDA in base al quale "le Commissioni di esame e delle altre verifiche di profitto sono nominate dal Direttore del Dipartimento o dal Presidente della Scuola quando previsto dal Regolamento della stessa. È possibile delegare tale funzione al Coordinatore della CCD. Le Commissioni sono composte dal Presidente ed eventualmente da altri docenti o cultori della materia. Per gli insegnamenti attivi, il Presidente è il titolare dell'insegnamento ed in tal caso la Commissione delibera validamente anche in presenza del solo Presidente. Negli altri casi, il Presidente è un docente individuato all'atto della nomina della Commissione. Alla valutazione collegiale complessiva del profitto a conclusione di un insegnamento integrato partecipano i docenti titolari dei moduli coordinati e il Presidente è individuato all'atto della nomina della Commissione".

¹⁰ Il numero complessivo di CFU per l'acquisizione del relativo titolo deve essere così inteso: laurea a ciclo unico sessennale, 360 CFU; laurea a ciclo unico quinquennale, 300 CFU; laurea triennale, 180 CFU; laurea magistrale, 120 CFU.

¹¹ Corrispondenti ad almeno 12 CFU per le lauree triennali e ad almeno 8 CFU per le lauree magistrali (Art. 4, c. 3 del D.M. 16.3.2007).

¹² Art. 14, c. 7 del Regolamento Didattico di Ateneo ("l'esame finale per il conseguimento della Laurea Magistrale e Magistrale a ciclo unico rientra nel computo del numero massimo di esami").

¹³ Art. 4, c. 2 dell'Allegato 1 al D.M. 386/2007.

¹⁴ Art. 10, c. 5 del D.M. 270/2004: "Oltre alle attività formative qualificanti, come previsto ai commi 1, 2 e 3, i Corsi di Studio dovranno prevedere: a) attività formative autonomamente scelte dallo studente purché coerenti con il progetto formativo [TAF D]; b) attività formative in uno o più ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare [TAF C]; c) attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio e, con riferimento alla laurea, alla verifica della conoscenza di almeno una lingua straniera oltre l'italiano [TAF E]; d) attività formative, non previste dalle lettere precedenti, volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso, tra cui, in particolare, i tirocini formativi e di orientamento di cui al decreto 25 marzo 1998, n. 142, del Ministero del lavoro [TAF

3. Per acquisire i CFU relativi alle attività a scelta autonoma, lo studente ha libertà di scelta tra tutti gli insegnamenti attivati presso l'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo. Tale coerenza viene valutata dalla Commissione di Coordinamento Didattico del CdS. Anche per l'acquisizione dei CFU relativi alle attività a scelta autonoma è richiesto il "superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto" (Art. 5, c. 4 del D.M. 270/2004).
4. Il piano di studi sintetizza la struttura del corso elencando gli insegnamenti previsti suddivisi per anno di corso ed eventualmente per curriculum. Alla fine della tabella del piano di studi sono elencate le propedeuticità previste dal Corso di Studio. Il piano degli studi offerto agli studenti, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari e dell'ambito di afferenza, dei crediti, della tipologia di attività didattica è riportato nell'Allegato 1 al presente Regolamento.
5. Ai sensi dell'Art. 11, c. 4-bis del DM 270/2004, è possibile conseguire il titolo secondo un piano di studi individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste dal Regolamento didattico, purché in coerenza con l'Ordinamento didattico del Corso di Studio dell'anno accademico di immatricolazione. Il Piano di Studi individuale è approvato dalla Commissione di Coordinamento Didattico.

Art. 10

Obblighi di frequenza¹⁵

1. La frequenza alle lezioni frontali e alle attività laboratoriali è obbligatoria. Ai fini della verifica di frequenza il docente accerta che ciascuno studente abbia seguito almeno il 70% delle lezioni e/o delle attività laboratoriali.
2. Qualora il docente preveda una modulazione del programma diversa tra studenti frequentanti e non frequentanti, questa è indicata nella singola Scheda Insegnamento pubblicata sulla pagina web del corso e sul sito docentiUniNA.
3. La frequenza alle attività seminariali che attribuiscono crediti formativi è obbligatoria. Le relative modalità di verifica del profitto per l'attribuzione di CFU è compito della CCD.

Art. 11

Propedeuticità e conoscenze pregresse

1. L'elenco delle propedeuticità in ingresso (necessarie per sostenere un determinato esame) e in uscita è riportato alla fine dell'Allegato 1 e nella Scheda insegnamento/attività (Allegato 2).
2. Le eventuali conoscenze pregresse ritenute necessarie sono indicate nella singola Scheda Insegnamento pubblicata sulla pagina web del corso e sul sito docentiUniNA.

Art. 12

Calendario didattico del CdS

Il calendario didattico del CdS viene reso disponibile sul sito web del Dipartimento con congruo anticipo rispetto all'inizio delle attività (Art. 21, c. 5 del RDA).

F]; e) nell'ipotesi di cui all'articolo 3, comma 5, attività formative relative agli stages e ai tirocini formativi presso imprese, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati ivi compresi quelli del terzo settore, ordini e collegi professionali, sulla base di apposite convenzioni".

¹⁵ Art. 22, c. 10 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 13

Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti in altri Corsi di Studio della stessa Classe¹⁶

Per gli studenti provenienti da Corsi di Studio della stessa Classe la Commissione di Coordinamento Didattico assicura il riconoscimento dei CFU, ove associati ad attività culturalmente compatibili con il percorso formativo, acquisiti dallo studente presso il Corso di Studio di provenienza, secondo i criteri di cui al successivo articolo 14. Il mancato riconoscimento di crediti formativi universitari deve essere adeguatamente motivato. Resta fermo che la quota di crediti formativi universitari relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente, non può essere inferiore al 50% di quelli già conseguiti.

Art. 14

Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio di diversa Classe, in corsi di studio universitari o di livello universitario, attraverso corsi singoli, presso Università telematiche e in Corsi di Studio internazionali¹⁷; criteri per il riconoscimento di CFU per attività extra-curricolari

1. Il riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio di diversa Classe, in Corsi di studio universitari o di livello universitario, attraverso corsi singoli, presso Università telematiche e in Corsi di Studio internazionali, avviene ad opera della CCD, sulla base dei seguenti criteri:

- analisi del programma svolto;
- valutazione della congruità dei settori scientifico disciplinari e dei contenuti delle attività formative in cui lo studente ha maturato i crediti con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Studio e delle singole attività formative da riconoscere, perseguendo comunque la finalità di mobilità degli studenti.

Il riconoscimento è effettuato fino a concorrenza dei crediti formativi universitari previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studio. Il mancato riconoscimento di crediti formativi universitari deve essere adeguatamente motivato. Ai sensi dell'Art. 5, comma 5-bis, del D.M. 270/2004, è possibile altresì l'acquisizione di crediti formativi presso altri atenei italiani sulla base di convenzioni stipulate tra le istituzioni interessate, ai sensi della normativa vigente¹⁸.

2. L'eventuale riconoscimento di CFU relativi ad esami superati come corsi singoli potrà avvenire entro il limite di 36 CFU, ad istanza dell'interessato e in seguito all'approvazione della CCD. Il riconoscimento non potrà concorrere alla riduzione della durata legale del Corso di Studio, così come determinata dall'Art. 8, c. 2 del D.M. 270/2004, fatta eccezione per gli studenti che si iscrivono essendo già in possesso di un titolo di studio di pari livello¹⁹.

3. Relativamente ai criteri per il riconoscimento di CFU per attività extra-curricolari, ai sensi dell'Art. 3, comma 2, del D.M. 931/2024, entro un limite massimo di 24 CFU, possono essere riconosciute le seguenti attività (Art. 2 del D.M. 931/2024):

- conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario;
- attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso l'Università;

¹⁶ Art. 19 del Regolamento Didattico di Ateneo.

¹⁷ Art. 19 e Art. 27 c. 6 del Regolamento Didattico di Ateneo.

¹⁸ Art. 6, c. 9 del Regolamento Didattico di Ateneo.

¹⁹ Art. 19, c. 4 del Regolamento Didattico di Ateneo.

- conseguimento da parte dello studente di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico.

Art. 15

Criteri per l'iscrizione a corsi singoli di insegnamento attivati nell'ambito dei Corsi di Studio

L'iscrizione a singoli corsi di insegnamento, previsti dal Regolamento di Ateneo²⁰, è disciplinata dal "Regolamento di Ateneo per l'iscrizione a corsi singoli di insegnamento attivati nell'ambito dei Corsi di Studio"²¹.

Art. 16

Caratteristiche e modalità di svolgimento della prova finale

Fonte: SUA

Quadro: A5a (RAD)

È ammesso a sostenere la prova finale lo studente che abbia acquisito tutti i crediti previsti dal Manifesto degli studi, ad eccezione di quelli relativi alla preparazione e discussione della prova finale. La prova finale consiste nella presentazione e discussione dell'elaborato di tesi, sviluppato in modo originale dallo studente e sotto la guida di un relatore. Questo lavoro ha una premessa nei quattro laboratori del primo e secondo anno, dove si compongono contributi didattici pluridisciplinari.

La prova finale si svolge con la presentazione alla Commissione di elaborati su temi riferiti al progetto a scala architettonica, urbana, territoriale o paesaggistica e supportati da ricerche scientifiche e interpretazioni critiche alimentate da discipline concorrenti alla formazione di un architetto.

Quadro: A5b

La prova finale per il conferimento della Laurea Magistrale consiste nella presentazione e discussione pubblica, da parte del laureando, di una tesi, elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore (legge 270/04, art. 11 comma 5), di natura teorica, sperimentale o progettuale che seleziona e sviluppa un tema praticato nel Corso di Studio ed esplicita, nella stesura e nella sua discussione, le capacità analitiche, critiche e/o progettuali maturate dal laureando. La tesi può prevedere la figura di uno o più correlatori.

La tesi di laurea ha carattere individuale. Per argomenti di tesi particolarmente complessi e/o sperimentali è consentita l'elaborazione in gruppo, purché il contributo individuale sia sempre riconoscibile.

La tesi è scritta in lingua inglese. Su motivata richiesta del laureando, può essere accettata anche una tesi scritta in altre lingue. Anche in questo caso la presentazione e discussione si svolge comunque in lingua inglese. La tesi deve comunque contenere un estratto in lingua italiana.

La commissione per la valutazione della prova finale, costituita da almeno 7 (sette) membri, esprime la propria votazione in centodecimi, tenendo conto del curriculum studiorum e del lavoro di tesi per il quale la valutazione massima ammissibile è 8 punti. La commissione può concedere, all'unanimità e su proposta di un commissario non relatore, la lode al candidato che consegua il massimo dei voti, con riferimento sia al curriculum studiorum che al lavoro di tesi. Il voto minimo per il superamento della prova finale è sessantasei/centodecimi.

²⁰ Art. 19, c. 4 del Regolamento Didattico di Ateneo.

²¹ D.R. n. 348/2021.

Il calendario didattico del Corso di Studi prevede gli appelli per le prove finali, opportunamente distribuiti nell'anno accademico. Modalità, termini e adempimenti amministrativi per l'ammissione all'esame finale per il conseguimento del titolo di studio sono resi noti dalla struttura didattica attraverso il proprio sito web.

Art. 17

Linee guida per le attività di tirocinio e stage

1. Gli studenti iscritti al CdS possono decidere di effettuare attività di tirocinio o *stage* formativi presso Enti o Aziende convenzionati con l'Ateneo o intramoenia presso strutture della Università Federico II. Le attività di tirocinio e *stage* sono obbligatorie, e concorrono all'attribuzione di crediti formativi per le altre attività formative a scelta dello studente inserite nel piano di studi, così come previsto dall'Art. 10, comma 5, lettere d) ed e), del D.M. 270/2004²².
2. Le modalità di svolgimento e le caratteristiche di tirocini e *stage* sono disciplinate dalla CCD con un apposito regolamento.
3. L'Università degli Studi di Napoli Federico II, per il tramite dello sportello per l'orientamento in uscita <http://www.orientamento.unina.it/> assicura un costante contatto con il mondo del lavoro, per offrire a studenti e laureati dell'Ateneo concrete opportunità di tirocini e *stage* e favorirne l'inserimento professionale.

Art. 18

Decadenza dalla qualità di studente²³

Incorre nella decadenza lo studente che non abbia sostenuto esami per otto anni accademici consecutivi, a meno che il suo contratto non stabilisca condizioni diverse. In ogni caso, la decadenza va comunicata allo studente a mezzo posta elettronica certificata o altro mezzo idoneo che ne attesti la ricezione.

Art. 19

Compiti didattici, comprese le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato

1. I docenti e ricercatori svolgono il carico didattico assegnato secondo quanto disposto dal Regolamento didattico di Ateneo e nel Regolamento sui compiti didattici e di servizio agli studenti dei professori e ricercatori e sulle modalità per l'autocertificazione e la verifica dell'effettivo svolgimento²⁴.
2. Docenti e ricercatori devono garantire almeno due ore di ricevimento ogni 15 giorni (o per appuntamento in ogni caso concesso non oltre i 15 giorni) e comunque garantire la reperibilità via posta elettronica.
3. Il servizio di tutorato ha il compito di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi e di rimuovere gli ostacoli che impediscono di trarre adeguato giovamento dalla frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità e alle attitudini dei singoli.
4. L'Università assicura servizi e attività di orientamento, di tutorato e assistenza per l'accoglienza e il sostegno degli studenti. Tali attività sono organizzate dalle Scuole e/o dai Dipartimenti con il coordinamento dell'Ateneo, secondo quanto stabilito dal RDA nell'articolo 8.

²² I tirocini *ex* lettera d) possono essere sia interni che esterni; tirocini e *stage ex* lettera e) possono essere solo esterni.

²³ Art. 24, c. 5 del Regolamento Didattico di Ateneo.

²⁴ D.R. n. 2482//2020.

Art. 20

Valutazione della qualità delle attività svolte

1. La Commissione di Coordinamento Didattico attua tutte le forme di valutazione della qualità delle attività didattiche previste dalla normativa vigente secondo le indicazioni fornite dal Presidio della Qualità di Ateneo.
2. Al fine di garantire agli studenti del Corso di Studio la qualità della didattica nonché di individuare le esigenze degli studenti e di tutte le parti interessate, l'Università degli Studi di Napoli Federico II si avvale del sistema di Assicurazione Qualità (AQ)²⁵, sviluppato in conformità al documento "Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano" dell'ANVUR, utilizzando:
 - indagini sul grado di inserimento dei laureati nel mondo del lavoro e sulle esigenze post-lauream;
 - dati estratti dalla somministrazione del questionario per la valutazione della soddisfazione degli studenti per ciascun insegnamento presente nel piano di studi, con domande relative alle modalità di svolgimento del corso, al materiale didattico, ai supporti didattici, all'organizzazione, alle strutture.

I requisiti derivanti dall'analisi dei dati sulla soddisfazione degli studenti, discussi e analizzati dalla Commissione di Coordinamento Didattico e dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS), sono inseriti fra i dati di ingresso nel processo di progettazione del servizio e/o fra gli obiettivi della qualità.

3. L'organizzazione dell'AQ sviluppata dall'Ateneo realizza un processo di miglioramento continuo degli obiettivi e degli strumenti adeguati per raggiungerli, facendo in modo che in tutte le strutture siano attivati processi di pianificazione, monitoraggio e autovalutazione che consentano la pronta rilevazione dei problemi, il loro adeguato approfondimento e l'impostazione di possibili soluzioni.

Art. 21

Norme finali

1. Il Consiglio di Dipartimento, su proposta della Commissione di Coordinamento Didattico, sottopone all'esame del Senato Accademico eventuali proposte di modifica e/o integrazione del presente Regolamento.

Art. 22

Pubblicità ed entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione all'Albo ufficiale dell'Università; è inoltre pubblicato sul sito d'Ateneo. Le stesse forme e modalità di pubblicità sono utilizzate per le successive modifiche e integrazioni.
2. Sono parte integrante del presente Regolamento l'Allegato 1 (Struttura CdS) e l'Allegato 2 (Schedina insegnamento/attività).

²⁵ Il sistema di Assicurazione Qualità, basato su un approccio per processi e adeguatamente documentato, è progettato in maniera tale da identificare le esigenze degli studenti e di tutte le parti interessate, per poi tradurle in requisiti che l'offerta formativa deve rispettare.

ALLEGATO 1.2

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

ARCHITETTURA E PATRIMONIO

CLASSE LM-4 - ARCHITETTURA E INGEGNERIA EDILE-ARCHITETTURA

Scuola Politecnica e delle Scienze di Base

Dipartimento di Architettura

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

PIANO DEGLI STUDI

LEGENDA

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ FORMATIVA (TAF):

B = Caratterizzanti

C = Affini o integrativi

D = Attività a scelta

E = Prova finale e conoscenze linguistiche

F = Ulteriori attività formative

I Anno									
Denominazione Insegnamento	SSD	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività (lezione frontale, laboratorio ecc.)	Modalità (in presenza, a distanza)	TAF	Ambito disciplinare	Obbligatori o /a scelta
INTEGRATED COURSE OF CRITICAL KNOWLEDGE OF ARCHITECTURAL HERITAGE	ICAR/18	Architectural history and research methodology	4	40	Lezione frontale	In presenza	B	Discipline storiche per l'architettura	Obbligatorio
	L-ART/01	Fundamentals of art history	4	40	Lezione frontale	In presenza	C	Attività formative affini o integrative	Obbligatorio
DESIGN STUDIO FOR ARCHITECTURAL HERITAGE	ICAR/14	Theory and techniques of architectural design	6	60	Laboratorio	In presenza	B	Discipline della progettazione architettonica e urbana	Obbligatorio
	ICAR/17	3D digital survey for heritage	6	60	Laboratorio	In presenza	B	Discipline della rappresentazione	

	ICAR/08	Statics and stability of historical buildings	4	40	Laboratorio	In presenza	B	Discipline per l'analisi e la progettazione strutturale dell'architettura	
	ICAR/12	Technological design for architecture	4	40	Laboratorio	In presenza	B	Discipline della progettazione tecnologica dell'architettura	
	ICAR/19	Fundamentals of conservation and construction aspects of historical buildings	4	40	Laboratorio	In presenza	B	Discipline del restauro architettonico	
DESIGN STUDIO FOR ARCHAEOLOGICAL HERITAGE	ICAR/14	Architectural design for archaeology	5	50	Laboratorio	In presenza	C	Attività formative affini o integrative	Obbligatorio
	ICAR/19	Archaeological conservation	4	40	Laboratorio	In presenza	B	Discipline del restauro architettonico	Obbligatorio
	ICAR/16	Exhibition design and museography	4	40	Laboratorio	In presenza	B	Discipline della progettazione architettonica, degli interni e del paesaggio	Obbligatorio
	ING-IND/11	Energy and environmental sustainability for heritage	5	50	Laboratorio	In presenza	B	Discipline fisico-tecniche e impiantistiche per l'architettura	Obbligatorio
	ICAR/09	Structural design and rehabilitation of built heritage	4	40	Laboratorio	In presenza	B	Discipline per l'analisi e la progettazione strutturale dell'architettura	Obbligatorio
ESAMI A SCELTA	/	/	4	/	Lezione frontale o laboratorio	In presenza	D	A scelta dello studente	Obbligatorio a scelta dello studente

II Anno									
Denominazione Insegnamento	SSD	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività (lezione frontale, laboratorio ecc.)	Modalità (in presenza, a distanza)	TAF	Ambito disciplinare	Obbligatori o /a scelta
DESIGN STUDIO FOR URBAN HERITAGE	ICAR/14	Urban design for heritage	6	60	Laboratorio	In presenza	B	Discipline della progettazione architettonica e urbana	Obbligatorio
	ICAR/19	Urban conservation	4	40	Laboratorio	In presenza	B	Discipline del restauro architettonico	Obbligatorio
	ICAR/18	Urban and territorial history	4	40	Laboratorio	In presenza	B	Discipline storiche per l'architettura	Obbligatorio
	ICAR/21	Urban planning for the historic city	4	40	Laboratorio	In presenza	B	Discipline della progettazione urbanistica e della pianificazione territoriale	Obbligatorio
INTEGRATED COURSE OF HERITAGE MANAGEMENT	ICAR/22	Multidimensional evaluation of cultural heritage	4	40	Laboratorio	In presenza	B	Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica	Obbligatorio
	IUS/10	Administrative law for urban planning and cultural heritage	4	40	Laboratorio	In presenza	B	Discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura	Obbligatorio
DESIGN STUDIO FOR LANDSCAPE	ICAR/14	Architectural Design for Landscape	4	40	Laboratorio	In presenza	C	Attività formative affini o integrative	Obbligatorio
	ICAR/19	Integrated conservation and landscape protection	4	40	Laboratorio	In presenza	B	Discipline del restauro architettonico	Obbligatorio
	ICAR/20	Territorial and landscape planning	4	40	Laboratorio	In presenza	B	Discipline della progettazione urbanistica	Obbligatorio

								e della pianificazione territoriale	
	ICAR/12	Environmental design	4	40	Laboratorio	In presenza	B	Discipline della progettazione tecnologica dell'architettura	Obbligatorio
	ICAR/15	Landscape architecture	4	40	Laboratorio	In presenza	B	Discipline della progettazione architettonica, degli interni e del paesaggio	Obbligatorio
ESAMI A SCELTA	/	/	4	/	Lezione frontale o laboratorio	In presenza	D	A scelta dello studente	Obbligatorio a scelta dello studente
ULTERIORI ATTIVITA' FORMATIVE	/	Ulteriori conoscenze linguistiche	1	/	/	A distanza/ In presenza	F	F	Obbligatorio a scelta dello studente
ULTERIORI ATTIVITA' FORMATIVE	/	Tirocinio formativo e di orientamento	3	/	/	In presenza	F	F	Obbligatorio a scelta dello studente
TESI ED ESAME FINALE	/	/	8	/	/	In presenza	E	E	Obbligatorio

Elenco delle propedeuticità

U3997 - Integrated course of critical knowledge of architectural heritage

Propedeuticità in ingresso: nessuna

Propedeuticità in uscita: Design studio for archaeological heritage

U3991 - Design studio for architectural heritage

Propedeuticità in ingresso: nessuna

Propedeuticità in uscita: Design studio for archaeological heritage

U4000 – Design studio for archaeological heritage

Propedeuticità in ingresso: Integrated course of critical knowledge of architectural heritage

Design studio for architectural heritage

Propedeuticità in uscita: Design studio for urban heritage

U4004 – Design studio for urban heritage

Propedeuticità in ingresso: Design studio for archaeological heritage

Propedeuticità in uscita: Design studio for landscape

U4008 – Integrated course of heritage management

Propedeuticità in ingresso: nessuna

Propedeuticità in uscita: Design studio for landscape

U4010 – Design studio for landscape

Propedeuticità in ingresso: Design studio for urban heritage

Integrated course of heritage management

Propedeuticità in uscita: nessuna

ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

ARCHITECTURE AND HERITAGE

CLASSE LM-4 - ARCHITETTURA E INGEGNERIA EDILE-ARCHITETTURA

Scuola Politecnica e delle Scienze di Base

Dipartimento di Architettura

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

Insegnamento: Laboratorio - “Design studio for architectural heritage” (U3991)		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Inglese	
SSD: Modulo “Theory and techniques of architectural design” - ICAR/14 (CEAR-09/A) Modulo “3D digital survey for heritage” - ICAR/17 (CEAR-10/A) Modulo “Statics and stability of historical buildings “ - ICAR/08 (CEAR-06/A) Modulo “Technological design for architecture “ - ICAR/12 (CEAR-08/C) Modulo “Fundamentals of conservation and construction aspects of historical buildings “ - ICAR/19 (CEAR-11/B)		CFU: 6 6 4 4 4	
Anno di corso: I		Tipologia di Attività Formativa: Caratterizzante (B)	
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il Design Studio for architectural heritage è un laboratorio integrato, sviluppato alla scala dell’architettura, che comprende cinque moduli afferenti ai SSD ICAR/14 (CEAR-09/A), ICAR/17 (CEAR-10/A), ICAR/08 (CEAR-06/A), ICAR/12 (CEAR-08/C) e ICAR/19 (CEAR-11/B). I contenuti scientifici riguardano: - per il SSD ICAR/14 (CEAR-09/A): aspetti metodologici concernenti la teoria della progettazione; aspetti analitico-strumentali relativi allo studio dei caratteri distributivi, tipologici, morfologici, spaziali e linguistici dell’architettura; aspetti compositivo-progettuali, riguardanti la logica formale e insediativa degli elementi e delle parti in relazione alla figura architettonica, il tutto con particolare riferimento al patrimonio storico e contemporaneo. - per il SSD ICAR/17 (CEAR-10/A): generazione, costruzione e analisi di disegni, immagini e modelli, come esiti di rappresentazioni scalari di realtà esistenti, alla scala architettonica; i domini geometrico-descrittivi-configurativi, graficovisuali-sinestetici, informativo-computazionali compresi i relativi aspetti storici, epistemologici, semantici, tecnologici e applicativi; il linguaggio grafico, infografico e multimediale nonché i suoi fondamenti scientifici; il rilevamento come processo di conoscenza morfologica e tematica orientato all’interpretazione critica. - per il SSD ICAR/08 (CEAR-06/A): comportamento meccanico di sistemi strutturali in ambito statico e dinamico; concezione, sperimentazione, modellazione, analisi e verifica di costruzioni, organismi o elementi resistenti delle costruzioni storiche, con particolare riferimento alla muratura. I temi suddetti partono			

dall'analisi critica dello sviluppo storico dei modelli utilizzati, nonché dalla lettura in chiave strutturale di manufatti storici, monumentali e dei beni culturali.

- per il SSD ICAR/12 (CEAR-08/C): conoscenze, metodi e strumenti per la programmazione, metaprogettazione, progettazione, realizzazione, gestione, dismissione di interventi alle varie scale, per conseguire qualità architettonica, ecosistemica, tecnica e generare habitat che rispondano alle sfide climatica, abitativa, sociale, energetica, produttiva, nella prospettiva di transizione ecologica e digitale, secondo visioni environment e human centred; rigenerazione, recupero e manutenzione dei patrimoni.
- per il SSD ICAR/19 (CEAR-11/B): i fondamenti teorici della tutela dei valori culturali del costruito interpretati nella processualità storica, consistenza figurale, materiale e costruttiva; la diagnostica e i processi analitici per la caratterizzazione di fenomeni di degrado e dissesto; le metodiche per il Restauro e valorizzazione del costruito storico alla scala architettonica, includendo la manutenzione, consolidamento, riqualificazione tecnologica e rifunzionalizzazione.

Obiettivi formativi:

Il corso mira a fornire allo studente le conoscenze fondamentali e le capacità operative utili all'intervento sul patrimonio architettonico e alla definizione di prime sperimentazioni progettuali alla scala del singolo edificio. Lo studente è guidato ad affrontare gli aspetti metodologici e operativi dell'intervento sul patrimonio costruito alla scala architettonica, apprendendo a conoscerlo nella sua consistenza fisica (geometrica, materica, tecnologica) attraverso gli strumenti del rilievo manuale e digitale, della rappresentazione e della modellazione, nella sua dimensione storica e nel comportamento strutturale e, al contempo, a definire strategie progettuali che tengano conto di questa complessità anche attraverso calibrati apporti di architettura contemporanea. I risultati attesi riguardano la conoscenza e la capacità di utilizzare gli strumenti e le tecniche per il rilievo e la rappresentazione del costruito nonché l'acquisizione degli strumenti metodologici e operativi per la definizione di un qualificato progetto di conservazione, trasformazione e riuso del patrimonio architettonico.

Propedeuticità in ingresso:

Nessuna

Propedeuticità in uscita:

Design studio for archaeological heritage

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:

Orale con discussione di elaborato progettuale

ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

ARCHITECTURE AND HERITAGE

CLASSE LM-4 - ARCHITETTURA E INGEGNERIA EDILE-ARCHITETTURA

Scuola Politecnica e delle Scienze di Base

Dipartimento di Architettura

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

Insegnamento: Corso integrato "Integrated course of critical knowledge of architectural heritage" (U3997)		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Inglese	
SSD: Modulo "Architectural history and research methodology" - ICAR/18 (CEAR-11/A) Modulo "Fundamentals of art history" – L-ART/01 (ARTE-01/A)		CFU: 4 4	
Anno di corso: I	Tipologia di Attività Formativa: Modulo "Architectural history and research methodology": Caratterizzante (B) Modulo "Fundamentals of art history": Affine (C)		
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: L'Integrated course of critical knowledge of architectural heritage è un corso integrato di due moduli afferenti ai SSD ICAR/18 (CEAR-11/A) e L-ART/01 (ARTE-01/A), finalizzato a impartire le conoscenze fondamentali per la comprensione critica del patrimonio nella sua processualità storica. I contenuti scientifici riguardano: - per il SSD ICAR/18 (CEAR-11/A): conoscenza e interpretazione delle trasformazioni del patrimonio costruito, delle opere architettoniche e dei loro autori e committenti, della storia delle teorie architettoniche, analizzate in rapporto agli specifici contesti politici, economici, sociali e culturali; riconoscimento dei valori del patrimonio culturale, nella sua realtà materiale e immateriale, nel costante aggiornamento di significati che il presente attribuisce al passato. - per il SSD L-ART/01 (ARTE-01/A): conoscenza e interpretazione del patrimonio culturale, artistico e architettonico, di età medievale in relazione agli ambienti urbani e paesaggistici, anche nella loro evoluzione storica e temporale, nonché alla committenza, agli specifici contesti politici, economici, sociali e culturali, anche con gli strumenti dell'iconografia e dell'iconologia, della letteratura artistica e della sociologia dell'arte.			
Obiettivi formativi: Il corso mira a fornire allo studente le conoscenze fondamentali e di metodo per la comprensione critica del patrimonio culturale nella sua processualità storica, con particolare riferimento alla scala architettonica. Lo studente è guidato ad analizzare le architetture esistenti e le opere d'arte che ne fanno parte integrate, o che ad esse sono riconducibili, anche nella scala a urbana e paesaggistica, attraverso gli strumenti della storia dell'architettura e della			

storia dell'arte, nonché a indagarne le vicende storiche attraverso molteplici fonti, dirette e indirette, anche nel loro sviluppo metodologico. I risultati attesi comprendono: l'acquisizione e l'affinamento di nozioni generali sulla storia dell'arte e dell'architettura; la capacità di condurre c autonomamente una ricerca storica.

Propedeuticità in ingresso:

Nessuna

Propedeuticità in uscita:

Design studio for archaeological heritage

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:

Orale

ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

ARCHITECTURE AND HERITAGE

CLASSE LM-4 - ARCHITETTURA E INGEGNERIA EDILE-ARCHITETTURA

Scuola Politecnica e delle Scienze di Base

Dipartimento di Architettura

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

Insegnamento: Laboratorio “Design studio for archaeological heritage” (U4000)		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Inglese	
SSD: Modulo “Architectural design for archaeology” - ICAR/14 (CEAR-09/A) Modulo “Archaeological conservation” - ICAR/19 (CEAR-11/B) Modulo “Exhibition design and museography” - ICAR/16 (CEAR-09/C) Modulo “Energy and environmental sustainability for heritage” - ING-IND/11 (IIND-07/B) Modulo “Structural design and rehabilitation of built heritage” - ICAR/09 (CEAR-07/A)		CFU: 5 4 4 5 4	
Anno di corso: I	Tipologia di Attività Formativa: Modulo “Architectural design for archaeology”: Affine (C) Modulo “Archaeological conservation”: Caratterizzante (B) Modulo “Exhibition design and museography”: Caratterizzante (B) Modulo “Energy and environmental sustainability for heritage”: Caratterizzante (B) Modulo “Structural design and rehabilitation of built heritage”: Caratterizzante (B)		
Modalità di svolgimento: In presenza			
Il Design Studio for archaeological heritage è un laboratorio integrato, sviluppato alla scala del patrimonio archeologico, che comprende cinque moduli afferenti ai SSD ICAR/14 (CEAR-09/A), ICAR/19 (CEAR-11/B), ICAR/16 (CEAR-09/C), ING-IND/11 (IIND-07/B) e ICAR/09 (CEAR-07/A). I contenuti scientifici riguardano: - per il SSD ICAR/14 (CEAR-09/A): aspetti metodologici concernenti la teoria della progettazione; aspetti analitico-strumentali relativi allo studio dei caratteri distributivi, tipologici, morfologici, spaziali e linguistici dell’architettura; aspetti compositivo-progettuali, riguardanti la logica formale e insediativa degli elementi e delle parti in relazione alla figura architettonica, il tutto con particolare riferimento al patrimonio archeologico. - per il SSD ICAR/19 (CEAR-11/B): i fondamenti teoretici della tutela dei valori culturali del patrimonio archeologico interpretati nella processualità storica, consistenza figurale, materiale e costruttiva; la diagnostica e i processi analitici per la caratterizzazione di fenomeni di degrado e dissesto; le metodiche per il Restauro e valorizzazione di siti archeologici, includendo la manutenzione, consolidamento, riqualificazione tecnologica e rifunionalizzazione. - per il SSD ICAR/16 (CEAR-09/C): le relazioni prossemiche tra persone, luoghi, oggetti; i paradigmi operativi nella conformazione degli spazi; le interazioni con l’ambiente; il progetto di interni, tra temporaneità e			

permanenza, e tra costruzione del nuovo, riuso e trasformazione dell'esistente, contemporaneo e stratificato con particolare riferimento alla scala archeologica, di cui rilegge, interpreta e aggiorna spazialità, caratteri formali-distributivi, modi d'uso.

- per il SSD ING-IND/11 (IIND-07/B): aspetti fondamentali e applicativi della termodinamica, della trasmissione del calore, della termofluidodinamica, dell'energetica, dell'acustica e dell'illuminotecnica, il tutto anche con riferimento al tema della sostenibilità ambientale; la termofisica dell'ambiente confinato, l'ottimizzazione del sistema edificio-impianto-territorio, la modellistica termofluidodinamica, acustica e illuminotecnica dell'ambiente costruito, i sistemi passivi e le tecnologie impiantistiche per la climatizzazione e il benessere ambientale (termoigrometrico, acustico, visivo, olfattivo), per la qualità dell'aria e per la conservazione dei beni artistici, architettonici e archeologici.
- per il SSD ICAR/09 (CEAR-07/A): azioni sulle costruzioni; modellazione e analisi strutturale in campo statico e dinamico; sperimentazione in laboratorio e in sito; metodi, applicazioni e sviluppo di strumenti, anche digitali, per la progettazione, realizzazione, gestione, collaudo, manutenzione e controllo delle strutture e dei componenti non strutturali, anche in zona sismica; sicurezza e affidabilità strutturale, a fini di analisi di rischio e multi-rischio anche su edifici storici e patrimonio archeologico; tecniche di costruzione storiche, valutazione e progettazione di interventi strutturali sulle costruzioni monumentali, sostenibili anche in termini di conservazione.

Obiettivi formativi:

Il corso mira a fornire allo studente allievi le conoscenze fondamentali e le capacità operative utili all'intervento sul patrimonio archeologico. Lo studente è guidato ad affrontare gli aspetti metodologici e operativi dell'intervento sul patrimonio costruito alla scala archeologica, apprendendo a conoscerlo nella sua consistenza storica e costruttiva e ad affrontarne la conservazione e la valorizzazione, anche attraverso calibrati apporti di architettura contemporanea, tenendo conto degli aspetti conservativi, espositivi, nonché delle implicazioni strutturali, impiantistiche e di sostenibilità ambientale. I risultati attesi riguardano l'acquisizione degli strumenti metodologici e operativi per la definizione di un qualificato progetto di conservazione, trasformazione e riuso del patrimonio archeologico.

Propedeuticità in ingresso:

Integrated course of critical knowledge of architectural heritage

Design studio for architectural heritage

Propedeuticità in uscita:

Design studio for urban heritage

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:

Orale con discussione di elaborato progettuale

ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

ARCHITECTURE AND HERITAGE

CLASSE LM-4 - ARCHITETTURA E INGEGNERIA EDILE-ARCHITETTURA

Scuola Politecnica e delle Scienze di Base

Dipartimento di Architettura

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

Insegnamento: Laboratorio “Design studio for urban heritage” (U4004)		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Inglese	
SSD: Modulo “Urban design for heritage” - ICAR/14 (CEAR-09/A) Modulo “Urban conservation” - ICAR/19 (CEAR-11/B) Modulo “Urban and territorial history” - ICAR/18 (CEAR-11/A) Modulo “Urban planning for the historic city” - ICAR/21 (CEAR-12/B)		CFU: 6 4 4 4	
Anno di corso: II		Tipologia di Attività Formativa: Caratterizzante (B)	
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il Design Studio for urban heritage è un laboratorio integrato, sviluppato alla scala del tessuto urbano e della città, che comprende quattro moduli afferenti ai SSD ICAR/14 (CEAR-09/A), ICAR/19 (CEAR-11/B), ICAR/18 (CEAR-11/A) e ICAR/21 (CEAR-12/B). I contenuti scientifici riguardano: - per il SSD ICAR/14 (CEAR-09/A): aspetti metodologici concernenti la teoria della progettazione; aspetti analitico-strumentali relativi allo studio dei caratteri distributivi, tipologici, morfologici, spaziali e linguistici della città; aspetti compositivo-progettuali, riguardanti la logica formale e insediativa degli elementi e delle parti in relazione ai tessuti, ai luoghi e al contesto urbano, il tutto con particolare riferimento al patrimonio urbano. - per il SSD ICAR/19 (CEAR-11/B): i fondamenti teoretici della tutela dei valori culturali del patrimonio urbano interpretati nella processualità storica, consistenza figurale, materiale e costruttiva; la diagnostica e i processi analitici per la caratterizzazione di fenomeni di degrado e dissesto a livello urbano; le metodiche per il Restauro e valorizzazione di siti e tessuti urbani, includendo la manutenzione, consolidamento, riqualificazione tecnologica e rifunionalizzazione. - per il SSD ICAR/18 (CEAR-11/A): conoscenza e interpretazione delle trasformazioni della città e del patrimonio urbano, della storia urbana e dell’urbanistica, analizzate in rapporto agli specifici contesti politici, economici, sociali e culturali; riconoscimento dei valori del patrimonio urbano, nella sua realtà materiale e immateriale, nel costante aggiornamento di significati che il presente attribuisce al passato. - Per il SSD ICAR/21 (CEAR-12/B): teorie, conoscenza e interpretazione di assetti attuali e dinamiche nel tempo, principi, regole, metodi, strumenti, meccanismi attuativi e pratiche, nell’ambito: della pianificazione e progettazione urbanistica; del progetto urbano; della pianificazione, progettazione e gestione degli assetti			

e degli interventi di trasformazione fisica dello spazio urbano; messa in campo di strategie integrate e interscalari di riequilibrio e di rigenerazione urbana, per realizzare: la città pubblica e un nuovo welfare urbano; la protezione dai rischi, l'equità e l'inclusione sociale, lo sviluppo socioeconomico; l'efficacia nel governo della città e degli habitat contemporanei.

Obiettivi formativi:

Il corso mira a fornire allo studente le conoscenze fondamentali e le capacità operative utili per lavorare alla scala dei tessuti urbani stratificati e delle città storiche, apprendendo a conoscerli nella loro evoluzione storica, morfologica e tipologica, e al contempo a definire strategie per la loro conservazione, il loro restauro e la loro rigenerazione anche attraverso calibrati apporti di architettura contemporanea. Lo studente è guidato ad affrontare gli aspetti metodologici e operativi dell'intervento sul patrimonio urbano, apprendendo a conoscerlo nei suoi valori materiali e immateriali, e successivamente a definirne la rigenerazione conservativa attraverso gli strumenti del piano e del progetto, tenendo conto anche degli aspetti socio-economici. I risultati attesi riguardano l'acquisizione degli strumenti metodologici e operativi per la definizione di un qualificato progetto di conservazione e rigenerazione del patrimonio urbano.

Propedeuticità in ingresso:

Design studio for archaeological heritage

Propedeuticità in uscita:

Design studio for landscape

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:

Orale con discussione di elaborato progettuale

ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

ARCHITECTURE AND HERITAGE

CLASSE LM-4 - ARCHITETTURA E INGEGNERIA EDILE-ARCHITETTURA

Scuola Politecnica e delle Scienze di Base

Dipartimento di Architettura

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

Insegnamento: Corso integrato “Integrated course of heritage management” (U4008)		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Inglese	
SSD: Modulo “Multidimensional evaluation of cultural heritage” - ICAR/22 (CEAR-03/C) Modulo “Administrative law for urban planning and cultural heritage” - IUS/10 (GIUR-06/A)		CFU: 4 4	
Anno di corso: II		Tipologia di Attività Formativa: Caratterizzante (B)	
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: L’Integrated course of heritage management è un corso integrato di due moduli afferenti ai SSD ICAR/22 (CEAR-03/C) e IUS/10 (GIUR-06/A), finalizzato a impartire le conoscenze fondamentali per la trasformazione e la gestione del patrimonio. I contenuti scientifici riguardano: - per il SSD ICAR/22 (CEAR-03/C): i presupposti teorici e i procedimenti per stime di valori di mercato, di costo e derivati, di saggi di rendimento immobiliare, per stime censuarie, per valutazioni di investimenti; le tecniche di analisi costi-benefici e la strutturazione dei problemi decisionali per formulare giudizi di convenienza economico-finanziaria in ambito edile e ambientale; l’analisi integrata di tipo ambientale, economico, sociale, anche intergenerazionale, includendo la valutazione degli effetti extra-economici di programmi, piani, progetti su risorse territoriali, beni storico-architettonici e paesaggistici, secondo approcci monetari e multicriteriali quanti-qualitativi, di tipo sistemico supportati da tecniche di analisi spaziale dei dati, in una logica di sostenibilità dello sviluppo. - per il SSD IUS/10 (GIUR-06/A): studi relativi ai principi e agli istituti generali del diritto pubblico e del diritto amministrativo, dell’organizzazione e delle attività del governo e delle pubbliche amministrazioni, inclusi gli aspetti di diritto europeo, internazionale e comparato; governo del territorio, della disciplina dell’ambiente e del paesaggio, dei beni pubblici e del patrimonio culturale anche immateriale, diritto regionale e delle autonomie locali.			
Obiettivi formativi: Il corso mira a fornire allo studente le conoscenze fondamentali e le capacità operative per la trasformazione e la gestione del patrimonio, con particolare riferimento agli aspetti giuridici e valutativi. Lo studente è guidato ad affrontare le tecniche e i procedimenti per la stima dei valori complessi del patrimonio architettonico e urbano e per la valutazione multicriterio e multigruppo e la verifica di fattibilità economico-finanziaria dei progetti di restauro,			

nonché per la gestione sostenibile di progetti di valorizzazione del patrimonio edilizio e urbano. Lo studente è inoltre guidato ad acquisire la conoscenza: della normativa in tema di strumenti territoriali ed urbanistici pertinenti alla tutela e valorizzazione del patrimonio; della normativa sulla individuazione del patrimonio culturale; della normativa sui procedimenti amministrativi e titoli abilitativi rilevanti per la tutela e per la gestione del patrimonio culturale; della disciplina dei contratti pubblici per interventi sul patrimonio costruito; degli strumenti giuridici per la valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici. I risultati attesi riguardano l'acquisizione di conoscenze e strumenti metodologici e operativi per la trasformazione e la gestione complessa del patrimonio edilizio e urbano con particolare riferimento agli aspetti economici e giuridici.

Propedeuticità in ingresso:

Nessuna

Propedeuticità in uscita:

Design studio for landscape

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:

Orale con discussione di elaborato progettuale

ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

ARCHITECTURE AND HERITAGE

CLASSE LM-4 - ARCHITETTURA E INGEGNERIA EDILE-ARCHITETTURA

Scuola Politecnica e delle Scienze di Base

Dipartimento di Architettura

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

Insegnamento: Laboratorio “Design studio for landscape” (U4010)		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Inglese	
SSD: Modulo “Architectural Design for Landscape” - ICAR/14 (CEAR-09/A) Modulo “Integrated conservation and landscape protection” - ICAR/19 (CEAR-11/B) Modulo “Territorial and landscape planning” - ICAR/20 (CEAR-12/A) Modulo “Environmental design” - ICAR/12 (CEAR-08/C) Modulo “Landscape architecture” - ICAR/15 (CEAR-09/B)		CFU: 4 4 4 4 4	
Anno di corso: II	Tipologia di Attività Formativa: Modulo “Architectural Design for Landscape”: Affine (C) Modulo “Integrated conservation and landscape protection”: Caratterizzante (B) Modulo “Territorial and landscape planning”: Caratterizzante (B) Modulo “Environmental design”: Caratterizzante (B) Modulo “Landscape architecture”: Caratterizzante (B)		
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il Design Studio for landscape è un laboratorio integrato, sviluppato alla scala del paesaggio, che comprende cinque moduli afferenti ai SSD ICAR/14 (CEAR-09/A), ICAR/19 (CEAR-11/B), ICAR/20 (CEAR-12/A), ICAR/12 (CEAR-08/C) e ICAR/15 (CEAR-09/B). I contenuti scientifici riguardano: - per il SSD ICAR/14 (CEAR-09/A): aspetti metodologici concernenti la teoria della progettazione; aspetti analitico-strumentali relativi allo studio dei caratteri distributivi, tipologici, morfologici, spaziali e linguistici dell’architettura e della città; aspetti compositivo-progettuali, riguardanti la logica formale e insediativa degli elementi e delle parti in relazione alla figura architettonica, e ai luoghi, al contesto urbano, naturale, alle infrastrutture e al territorio, il tutto con particolare riferimento al paesaggio. - per il SSD ICAR/19 (CEAR-11/B): fondamenti teoretici della tutela dei valori culturali del paesaggio interpretati nella processualità storica, consistenza figurale, materiale e costruttiva; la diagnostica e i processi analitici per la caratterizzazione di fenomeni di degrado e dissesto; le metodiche per il Restauro e valorizzazione del paesaggio, dei siti urbani, di parchi e giardini storici includendo la manutenzione, consolidamento, riqualificazione tecnologica e rifunzionalizzazione.			

- per il SSD ICAR/20 (CEAR-12/A): l'analisi dei patrimoni territoriali, paesaggistici e ambientali e dei contesti insediativi; i processi di trasformazione insediativa, sociale ed economica; l'analisi dei processi decisionali; il progetto, la gestione e la valutazione delle politiche urbane e territoriali; i metodi e le tecniche per il governo del territorio a tutte le scale con attenzione a sostenibilità ambientale, sociale ed economica, inclusività dei processi decisionali, salvaguardia e valorizzazione della biodiversità, riduzione dei rischi, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, tutela del suolo, mobilità sostenibile, equa accessibilità alle risorse.
- per il SSD ICAR/12 (CEAR-08/C): conoscenze, metodi e strumenti per la programmazione, metaprogettazione, progettazione, realizzazione, gestione, dismissione di interventi alle varie scale, dove la tecnologia è assunta come fattore evolutivo per conseguire qualità architettonica, ecosistemica, tecnica e generare habitat che rispondano alle sfide climatica, abitativa, sociale, energetica, produttiva, nella prospettiva di transizione ecologica e digitale, secondo visioni environment e human centred; progettazione ambientale.
- per il SSD ICAR/15 (CEAR-09/B): progetto di paesaggi e spazi aperti, urbani ed extraurbani, con ogni tipo e grado di naturalità e antropizzazione; ideazione di nuovi paesaggi e conservazione, gestione e trasformazione di quelli esistenti, eccettuate le componenti edilizie, a partire dalle complessità materiali e immateriali dei paesaggi, dalle relazioni ambientali ed ecologiche, socioculturali, estetiche ed economiche; progetto di giardini, spazi pubblici, parchi, riserve e reti ecologiche, di rigenerazione di aree degradate.

Obiettivi formativi:

Il corso mira a fornire allo studente le conoscenze fondamentali relative all'intervento sul paesaggio in tutta la sua complessità. Lo studente è guidato ad affrontare gli aspetti metodologici e operativi per lavorare nell'ambito del paesaggio e del territorio stratificato inteso come palinsesto, apprendendo a leggerlo attraverso le sue dimensioni fisiche, culturali, ambientali e a definire strategie di protezione, conservazione, valorizzazione e sviluppo sostenibile attraverso gli strumenti di tutela, pianificazione e governo del paesaggio. I risultati attesi riguardano l'acquisizione degli strumenti metodologici e operativi per la definizione di un qualificato progetto di protezione, conservazione, valorizzazione e sviluppo sostenibile del paesaggio.

Propedeuticità in ingresso:

Design studio for urban heritage

Integrated course of heritage management

Propedeuticità in uscita:

Nessuna

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:

Orale con discussione di elaborato progettuale

ALLEGATO 2.2

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDI ARCHITECTURE AND HERITAGE

CLASSE LM-4 - ARCHITETTURA E INGEGNERIA EDILE-ARCHITETTURA

Scuola Politecnica e delle Scienze di Base

Dipartimento di Architettura

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

Attività formativa: Ulteriori attività formative		Lingua di erogazione dell'Attività: Italiano/Inglese	
Attività: • Ulteriori conoscenze linguistiche • Tirocinio formativo e di orientamento		CFU: • 1 • 3	
Anno di corso: Secondo anno			Tipologia di Attività Formativa: F
Modalità di svolgimento: In presenza/a distanza			
Obiettivi formativi: Le ulteriori attività formative sono finalizzate a: 1) completare la formazione dello studente attraverso ulteriori conoscenze linguistiche (1 CFU), relative nello specifico alla lingua italiana per gli studenti stranieri (attesa la grande rilevanza di questa lingua per gli studi di architettura) e ad altre lingue oltre l'inglese per gli studenti italiani. 2) integrare la formazione dello studente attraverso un tirocinio formativo e di orientamento (3CFU), inteso come un momento di alternanza tra studio e lavoro allo scopo di approfondire ed ampliare le conoscenze acquisite durante il percorso di studi e agevolare le scelte professionali dello studente. Il tirocinio può essere Extramoenia (svolto sia presso istituzioni o enti pubblici, sia presso soggetti privati, convenzionati con l'Università Federico II) o Intramoenia, ovvero presso strutture dell'Università Federico II.			
Propedeuticità in ingresso: Nessuna			
Propedeuticità in uscita: Nessuna			
Tipologia delle prove di verifica del profitto: Idoneità conseguita a seguito di presentazione di dettagliata relazione sull'approfondimento linguistico (italiano per studenti stranieri; altra lingua per gli altri) e tirocinio svolti dallo studente			

DIDACTIC REGULATIONS OF THE DEGREE PROGRAM ARCHITECTURE AND HERITAGE

CLASS LM-4

School: Polytechnic and Basic Sciences School

Department: Architecture

Regulations in force since the academic year 2025-2026

ACRONYMS

CCD	[Commissione di Coordinamento Didattico]	Didactic Coordination Commission
CdS	[Corso/i di Studio]	Degree Program
CPDS	[Commissione Paritetica Docenti-Studenti]	Joint Teachers-Students Committee
OFA	[Obblighi Formativi Aggiuntivi]	Additional Training Obligations
SUA-CdS	[Scheda Unica Annuale del Corso di Studio]	Annual single form of the Degree Program
RDA	[Regolamento Didattico di Ateneo]	University Didactic Regulations

INDEX

Art. 1	Object
Art. 2	Training objectives
Art. 3	Professional profile and work opportunities
Art. 4	Admission requirements and knowledge required for access to the Degree Program
Art. 5	Procedures for access to the Degree Program
Art. 6	Teaching activities and Credits
Art. 7	Description of teaching methods
Art. 8	Testing of training activities
Art. 9	Degree Program structure and Study Plan
Art. 10	Attendance requirements
Art. 11	Prerequisites and prior knowledge
Art. 12	Degree Program calendar
Art. 13	Criteria for the recognition of credits earned in other Degree Programs in the same Class.
Art. 14	Criteria for the recognition of credits acquired in Degree Programs of different Classes, in university and university-level Degree Programs, through single courses, at online Universities and in International Degree Programs; criteria for the recognition of credits acquired through extra-curricular activities.
Art. 15	Criteria for enrolment in individual teaching courses
Art. 16	Features and arrangements for the final examination
Art. 17	Guidelines for traineeship and internship
Art. 18	Disqualification of student status
Art. 19	Teaching tasks, including supplementary teaching, guidance, and tutoring activities
Art. 20	Evaluation of the quality of the activities performed
Art. 21	Final rules
Art. 22	Publicity and entry into force

Art. 1 Object

1. These Didactic Regulations govern the organisational aspects of the CdS in Architecture and Heritage (class LM-4 - Architettura e ingegneria edile-architettura). The CdS in Architecture and Heritage is hinged in the Polytechnic and Basic Sciences School, Department of Architecture.

Source: SUA-CdS

Framework: General CdS Information

CdS name in Italian and English Architettura e patrimonio - Architecture and Heritage

Class LM-4 - Architettura e ingegneria edile-architettura

Teaching language English

Course delivery methods conventional

2. The CdS is governed by the Didactic Coordination Commission (CCD), pursuant to Art. 4 of the RDA.

Source: SUA-CdS

Framework: Contact Person and Structure

Collegial Management Body of the CdS: Didactic Coordination Commission (CCD)

Pursuant to Art. 4 of the RDA, the CCD is structured in sub-commissions with the following duties:

UGQ Group:

proff. Andrea Pane (coordinator), Massimo Visone, Lucrezia Cascini (DIST), Dora Francese
students: Ludovic Biamonti, Isabelle Maciel Capanema, Veronica Infante, Anna Gaia Girardi

Subcommission Orientation (incoming, *itinere* and outgoing) and Internships:

proff. Andrea Pane (coordinator), Ferruccio Izzo, Daniela De Gregorio (DIST), Andrea Maglio (DICEA), Adelina Picone, Leopoldo Repola (DISTAR)

Internationalization Delegate:

prof. Federica Visconti

Communication and Website Delegate:

prof. Leopoldo Repola (DISTAR)

Coordination of extracurricular activities Delegate:

prof. Renato Capozzi

Subcommission Didactic Regulations:

proff. Andrea Pane (coordinator), Vinicio Brigante (Dip. Giurisprudenza), Francesca Ciampa, Federica Visconti

3. The Didactic Regulations are issued in compliance with the relevant legislation in force, the Statute of the University of Naples Federico II, and the RDA.

Art. 2 Training objectives

Source: SUA

Framework: A4.a – RAD

The Master's Degree Course in Architecture and Heritage is intended as a high-quality path in the class LM-4, based on an innovative didactic offer, entirely in English, aimed at preparing an intellectual and professional figure of European architect, according to the Directive 2005/36/EC of the European Parliament. The didactic structure provides for a strong integration between the design, humanistic and technical-scientific disciplines - the latter appropriately placed within the scope of laboratory activities and not intended as knowledge separate from the design act - in the

belief that only a multidisciplinary vision of heritage can allow the architect to solve its complexity and face the challenges it poses regarding its protection, conservation and enhancement.

The CdS is structurally connected to the heritage territories that characterize the regional context of Campania and will be based on collaboration protocols with all the authorities that deal with these heritages in an institutional and management sense. The CdS, consolidating existing research agreements, aims to work for example on the Archaeological Park of Pompeii or the one of Paestum, on the Neapolitan museum system (MANN, MADRE, Capodimonte), on the ancient center of Naples corresponding to the Greek-Roman lay-out, on the stratified landscape system of the Amalfi coast, etc.

The areas of interest therefore include:

1. Architectures, monumental complexes, historic buildings, industrial heritage;
2. Archaeological parks;
3. Stratified urban areas, historic centers, internal areas and smaller centers;
4. Museum and exhibition systems.

The CdS aims to train an educated architect, strongly versed in the cultural heritage field, understood both in a more general sense and with particular reference to historic buildings and landscape. In the context of a clear decline in investments in new constructions in Italy and Europe, the CdS therefore aims to intercept the growing demand for quality interventions on the historic territory and on the widespread heritage, understood by the people as an element of aggregation and identity. The dimensions that can be tested effectively therefore include:

- a) conservation and restoration
- b) management
- c) planning
- d) architectural and urban design
- e) technological and environmental design
- e) design, communication in the exhibition field and museography

The idea behind the course is an innovative didactic offer, divided into four semesters, in each of which a multidisciplinary laboratory is based, with joint disciplinary contributions, strong territorial roots, aimed at the different scales of the built heritage: architecture, historical urban fabric, archaeological park, landscape. Therefore, the characteristics of the study areas become the object of knowledge and direct analysis by the students who, through integrated laboratories, with a multidisciplinary and multi-scalar approach, work directly on the heritage, creating design ideas in strong collaboration with the institutions and management authorities of the identified areas. The laboratories provide coordination given year by year, based on the selected study topics, to professors relating to the disciplines included in the laboratory itself, regardless of the credits attributed to them.

The didactic path includes a semester in the first year aimed at learning basic knowledge relating to the architectural heritage and the definition of first design experiments at the scale of the individual building. In the first semester the student therefore acquires the basic knowledge and operational skills to work on the built heritage at the architectural scale, learning to know it in its physical consistency (geometric, material, technological), in its historic dimension and in its structural behavior, and at the same time to define design strategies that take this complexity into account also through balanced contributions of contemporary architecture, also giving ample space to issues of energy sustainability, today center of global attention.

The didactic path of the second semester confirms the approach just outlined but shifting the scope of investigation to the archaeological heritage. In this second semester the student acquires the basic knowledge and operational skills to work in the field of archaeological heritage, enhancing his ability to understand the specificity of archaeological artefacts, also in their structural, planting

system and energetic sustainability implications, and design definition also through balanced contributions of contemporary architecture, also taking the exhibition aspects into account.

The second year of the course confirms the didactic model already described, however expanding the scale towards the city and the landscape, with the involvement of further disciplinary contributions capable of addressing the growing complexity of these heritages. At the end of the third semester the student acquires the basic knowledge and operational skills to work at the scale of stratified urban fabrics and historic cities, learning to understand them in their historic, typological and morphological evolution, and at the same time to define strategies for their conservation, their restoration and their valorization also through balanced contributions of contemporary architecture.

The fourth and final semester of the CdS shifts the scope of investigation to the landscape and its complexity. With the fourth semester the student therefore completes his training by acquiring the basic knowledge and operational skills to work within landscape and stratified territory understood as a palimpsest, learning to read it through its physical, cultural, environmental dimensions and to define protection, conservation, valorization and sustainable development strategies, also through the disciplinary contributions of knowledge that is external to architecture which contributes to the understanding of the territorial and landscape palimpsest.

The didactic structure just outlined is finally integrated by compulsory internships, to be carried out by the end of the didactic course and in close relation with the study topics addressed in at least one of the four semesters. The didactic regulations of the Degree Program define, in compliance with regulatory limits, the portion of the overall hourly commitment of the student for personal study or for other individual educational activities.

Art. 3

Professional profile and work opportunities

Source: SUA

Framework: A2.a - RAD

ARCHITECT

Role in the working environment:

The master's graduate in LM-4, having passed the state exam for registration in the Register of Architects, Landscape Planners and Conservationists, can practice the profession of architect and carry out roles of high responsibility in public and private institutions and bodies (institutional bodies, Public and private bodies and companies, professional firms and design companies) in the departments that deal with the territory, the protection of monuments or real estate administration, and which operate in the fields of planning, construction, maintenance and transformation of the city and the territory. The graduate in "Architecture and Heritage" adds more specific and qualified functions in the field of design, conservation, maintenance, management of the architectural, urban and territorial heritage, also experienced through applications on the ground and projected into an international dimension thanks to the training course in English.

Skills associated with the function:

Master's graduates in architecture have skills in all fields of design, from interiors, to building, to the city, to the territory. In the case of the "Architecture and Heritage" CdS, the specific skills concern:

- coordination of complex and transformative design interventions of the environment and inhabited space with particular sensitivity to the architectural, urban, territorial and landscape heritage;
- architectural design at different scales, from conception to the construction of the building;

- competent, cultured and sensitive management of the different areas of intervention, from new construction, to maintenance and restoration, from reuse to redevelopment, from integration to replacement;
- ability to read and understand the relationship between contemporary man and existing artefact, history and stratification, form and proportion, measurement and organization of spaces;
- ability to integrate tradition and innovation in the conservation of historical heritage, up to the architecture of the 20th century.

employment opportunities:

Master's graduates, in accordance with the objectives of the class LM-4, can access the state exam for registration in the Register of Conservative Landscape Architects and Planners and circulate freely in the countries of the European Union; they can carry out design activities in the fields of architecture, construction engineering, urban planning and restoration and can carry out roles of high responsibility in the freelance profession and in public or private bodies interested in the transformations of human settlements at various scales. Specifically, master's graduates from the "Architecture and Heritage" course will be able to find employment opportunities in the following work contexts:

- Technical and planning offices of public institutions with expertise in cultural heritage;
- Technical and planning offices of the central and peripheral offices of the Ministry of Culture;
- Natural parks and protected areas;
- Archaeological parks;
- Public and private museums;
- Foundations in the field of cultural heritage;
- CNR research institutes;
- Industries for the production of materials and technologies for the recovery, conservation and transformation of the built heritage.

Art. 4

Admission requirements and knowledge required for access to the Degree Program¹

Source: SUA

Framework: A3.a - RAD

The following are entry requirements for the master's Degree Course in Architecture and Heritage:

- for Italian citizens, having passed the mandatory admission tests for enrollment in a bachelor's and/or single-cycle master's Degree Course, with the explicit aim of 'training as an architect', as regulated at national level.
- possession of a diploma in the L-17 class – Sciences of Architecture (or in class 4 pursuant to Ministerial Decree 509/1999);
- the possession of a three-year university degree or diploma (DM 270/04, art. 6), or of another qualification obtained abroad in which the essential training activities reported in the table relating to the degree in Sciences of Architecture L-17 have been completed, considered a mandatory curricular requirement, in compliance with Directive 85/384 EEC and related recommendations, namely:

Mathematical disciplines for architecture: 8 CFU

INF/01 – Computer science

ING-INF/05 - Information processing systems

MAT/03 – Geometry

MAT/05 - Mathematical analysis

¹ Artt. 7, 13, 14 of the University Didactic Regulations.

MAT/06 - Probability and mathematical statistics
MAT/07 - Mathematical physics
MAT/08 - Numerical analysis
MAT/09 - Operational research

Physical-technical and plant engineering disciplines for architecture: 8 CFU

FIS/01 - Experimental physics
ING-IND/10 - Industrial technical physics
ING-IND/11 - Environmental technical physics

Historical disciplines for architecture: 16 CFU

ICAR/18 - History of architecture

Representation of architecture: 12 CFU

ICAR/06 - Topography and cartography
ICAR/17 – Drawing

Architectural and urban design: 24 ECTS

ICAR/14 - Architectural and urban design

Theories and techniques for architectural restoration: 4 CFU

ICAR/19 – Restoration

Structural analysis and design for architecture: 8 CFU

ICAR/07 – Geotechnics
ICAR/08 - Solid and Structural Mechanics
ICAR/09 - Structural Engineering

Urban design and territorial planning: 12 ECTS

ICAR/20 - Urban planning and techniques
ICAR/21 - Urban planning

Technological disciplines for architecture and building production: 12 CFU

ICAR/10 - Technical architecture
ICAR/11 - Building production
ICAR/12 - Architectural technology

Evaluation disciplines for architecture and urban planning: 4 CFU

ICAR/22 - Evaluation

- possession of a level of knowledge of the English language not lower than B2 of the CEFR.
- a minimum level of knowledge of the Italian language; in the case of an insufficient level, assessed during an interview, students are directed to include in their didactic path's activities aimed at learning and strengthening their knowledge of the Italian language.
The adequacy of the student's personal preparation is verified upon entry through merit assessments regulated by the didactic regulations of the Degree Course.

Art. 5

Procedures for access to the Degree Program (CdS)

Source: SUA

Framework: A3.b

1. The CCD of the Degree Program normally regulates the admission criteria and any scheduling of enrollments, except in cases subject to different provisions of law².
2. Verification of personal preparation is always mandatory, and only students who meet the curricular requirements can access it.

Source: SUA

Framework: A3.b

The Degree Program does not include local access programming.

Admission to the Degree Program is therefore subject to verification of the minimum pre-requisites for access and personal preparation, as expressed in the previous table A3.a. The adequacy of the student's personal preparation is verified upon entry through merit assessments of the degree score and the study plans followed in the three-year degree courses, as well as through interviews aimed at ascertaining the minimum and essential basic knowledge for the successful completion of the training course envisaged by the Degree Course.

Possession of a level of knowledge of the English language not lower than B2 of the CEFR, necessary for admission to the Degree Course, is verified through certifications from institutions legally recognized by the MUR pursuant the Ministerial Decree 9/2/2021 or subsequent regulations.

Any curricular additions must be completed before enrollment within the terms set out in the didactic regulations of the Degree Program.

Art. 6

Teaching activities and university training credit (Teaching activities and CFU)

Each training activity, prescribed by the CdS detail sheet, is measured in CFU. Each CFU corresponds to 25 hours of overall training commitment³ per student and includes the hours of teaching activities specified in the curriculum as well as the hours reserved for personal study or other individual training activities.

For the Degree Program covered by this Didactic Regulations, the hours of teaching specified in the curriculum for each CFU, established in relation to the type of training activity, are as follows⁴:

- Lecture or guided teaching exercises: 10 hours per CFU;
- Laboratory activities or fieldwork: 10 hours per CFU;

For internship activities, each credit corresponds to 25 hours of overall training commitment⁵.

² National programmed access is regulated by L. 264/1999 and subsequent amendments and supplements.

³ According to Art. 5, c. 1 of Italian Ministerial Decree No 270/2004, "25 hours of total commitment per student correspond to university training credits; a ministerial decree may justifiably determine variations above or below the aforementioned hours for individual classes, by a limit of 20 per cent".

⁴ The number of hours considers the instructions in Art. 6, c. 5 of the RDA: "of the total 25 hours, for each CFU, are reserved: a) 5 to 10 hours for lectures or guided teaching exercises; b) 5 to 10 hours for seminars; c) 8 to 12 hours for laboratory activities or fieldwork, except in the case of training activities with a high experimental or practical content, and subject to different legal provisions or different determinations by DD.MM."

⁵ For Internship activities (Inter-ministerial Decree 142/1998), subject to further specific provisions, the number of working hours equal to 1 CFU may not be less than 25. [please indicate below in the note any different regulatory provisions, e.g., "LM-13: 1 CFU = 30 hours, Note MUR, Director Cuomo, Prot. 570/2011; LM-51, L-24: 1 CFU = 20 hours professional training activity + 5 hours of further supervised training activity, D.M. 654/2022 (Art. 2, practical-assessment Internship)"]

The CFU corresponding to each training activity acquired by the student is awarded by satisfying the assessment procedures (examination, pass mark) indicated in the course sheet relating to the course/activity attached to these didactic regulations.

Art. 7

Description of teaching methods

The didactic activity is carried out in conventional modality.

If necessary, the CCD decides which courses also include teaching activities offered online, for the only purpose of facilitating attendance during the first weeks of the first semester for non-EU students who are late on their entry visas to Italy.

The course is based on highly integrated and predominantly laboratory-based teaching. Specifically, it is divided into four integrated thematic laboratories with at least four disciplines, placed in each semester, and two integrated courses with two disciplines each.

Detailed information on how each course is conducted can be found in the course sheets.

Art. 8

Testing of training activities⁶

1. The CCD, within the prescribed regulatory limits⁷, establishes the number of examinations and other means of assessment that determine the acquisition of credits. Examinations are individual and may consist of written, oral, practical, graphical tests, term papers, interviews, or a combination of these modes.
2. The examination procedures published in the course sheets and the examination schedule will be made known to students before the start of classes on the Department's website.⁸
3. Examinations are held subject to booking, which is made electronically. In case the student is unable to book an exam for reasons that the President of the Board considers justifiable, the student may still be admitted to the examination, following those students already booked.
4. Before examination, the President of the Board of Examiners verifies the identity of the student, who must present a valid photo ID.
5. Examinations are marked out of 30. Examinations involving an assessment out of 30 shall be passed with a minimum mark of 18; a mark of 30 may be accompanied by honours by a unanimous vote of the Board. Examinations are marked out of 30 or with a simple pass mark. Assessments following tests other than examinations are marked out with a simple pass mark.
6. Oral exams are open to the public. If written tests are scheduled, the candidate has the right to see his/her paper(s) after correction.

⁶ Article 22 of the University Didactic Regulations.

⁷ Pursuant to the DD.MM. 16.3.2007 in each Degree Programs the examinations or profit tests envisaged may not be more than 20 (Bachelor's Degrees; Art. 4. c. 2), 12 (Master's Degrees; Art. 4, c. 2), 30 (five-year single-cycle Degrees) or 36 (six-year single-cycle Degrees; Art. 4, c. 3). Pursuant to the RDA, Art. 13, c. 4, "the assessments that constitute an eligibility evaluation for activities referred to in Art. 10, c. 5, letters c), d), and e) of Ministerial Decree no. 270/2004, including the final examination for obtaining the degree, are excluded from the calculation." For Master's Degree Program and single-cycle Master's Degree Program, however, pursuant to the RDA, Art. 14, c. 7, "the assessments that constitute a progress evaluation for activities referred to in Art.10, c. 5, letters d) and e) of Ministerial Decree no. 270/2004 are excluded from the exam count; the final examination for obtaining the Master's Degree and single-cycle Master's Degree is included in the maximum number of exams".

⁸ Reference is made to Art. 22, c. 8, of the University Teaching Regulations, which states that "the Department or School ensures that the dates for progress assessments are published on the portal with reasonable advance notice, which normally cannot be less than 60 days before the start of each academic period, and that an adequate period of time is provided for exam registration, which is generally mandatory."

7. The University Didactic Regulations govern Examination Boards⁹.

Art. 9

Degree Program structure and Study Plan

1. The legal duration of the Degree Program is 2 years.

The student must acquire 120 CFU¹⁰, attributable to the following Types of Training Activities (TAF):

B) characterising: 87 CFU

C) related or complementary: 13 CFU

D) at the student's choice¹¹: 8 CFU

E) for the final exam: 8 CFU

F) further training activities: 4 CFU

2. The degree is awarded after having acquired 108 CFU by passing examinations, not exceeding 12, including the final¹² and the performance of other training activities equivalent to 4 CFU and the final examination equivalent to 8 CFU.

Unless otherwise provided for in the legal framework of University studies, examinations taken as part of basic, characterising, and related or supplementary activities, as well as activities chosen autonomously by the student (TAF D) are taken into consideration for counting purposes. Examinations or assessments relating to activities independently chosen by the student may be taken into account in the overall calculation corresponding to one unit¹³. Tests constituting an assessment of suitability for the activities referred to in Article 10, paragraph 5, letters c), d) and e) of Ministerial Decree 270/2004¹⁴ are excluded from the count. Integrated courses comprising of two or more modules are subject to a single examination.

⁹ Reference is made to Art. 22, paragraph 4 of the RDA according to which "Examination Boards and other assessments committees are appointed by the Director of the Department or by the President of the School when provided for in the School's Regulations. This function may be delegated to the CCD Coordinator. The Commissions comprise of the President and, if necessary, other professors or experts in the subject. In the case of active courses, the President is the course instructor, and in such cases, the Board can validly make decisions even in the presence of the President alone. In other cases, the President is a professor identified at the time of the Board's appointment. In the comprehensive evaluation of the overall performance at the conclusion of an integrated course, the professors in charge of the coordinated modules participate, and the President is appointed when the Commission is appointed."

¹⁰ The total number of CFU for the acquisition of the relevant degree must be understood as follows: six-year single-cycle Degree, 360 CFU; five-year single-cycle Degree, 300 CFU; Bachelor's Degree, 180 CFU; Master's Degree, 120 CFU.

¹¹ Corresponding to at least 12 ECTS for Bachelor's Degrees and at least 8 CFU for Master's Degrees (Art. 4, c. 3 of Ministerial Decree 16.3.2007).

¹² Art. 14, c. 7 of the University Didactic Regulations ('the final exam for the Master's Degree is included in the calculation of the maximum number of exams').

¹³ Pursuant to the D.M. 386/2007.

¹⁴ Art. 10, c. 5 of Ministerial Decree 270/2004: "In addition to the qualifying training activities, as provided for in paragraphs 1, 2 and 3, Degree Programs shall provide for: a) training activities autonomously chosen by the student as long as they are consistent with the training project [TAF D]; b) training activities in one or more disciplinary fields related or complementary to the basic and characterising ones, also with regard to context cultures and interdisciplinary training [TAF C]; c) training activities related to the preparation of the final exam for the achievement of the degree and, with reference to the degree, to the verification of the knowledge of at least one foreign language in addition to Italian [TAF E]; d) training activities, not envisaged in the previous points, aimed at acquiring additional language knowledge, as well as computer and telematic skills, relational skills, or in any case useful for integration in the world of work, as well as training activities aimed at facilitating professional choices, through direct knowledge of the job sector to which the qualification may give access, including, in particular, training and guidance programs referred to in Decree no. 142 of 25 March 1998 of the Ministry of Labour [TAF F]; e) in the hypothesis referred to in Article 3, paragraph 5, training activities relating to internships and apprenticeships with companies, public administrations, public or private entities including those of the third sector, professional orders and colleges, on the basis of appropriate agreements".

3. In order to acquire the CFU relating to independent choice activities, the student is free to choose among all the courses offered by the University, provided that they are consistent with the training project. This consistency is assessed by the Didactic Coordination Commission. Also, for the acquisition of the CFU relating to autonomous choice activities, the "passing the exam or other form of profit verification" is required (Art. 5, c. 4 of Ministerial Decree 270/2004).
4. The study plan summarises the structure of the Degree Program, listing the envisaged teachings broken down by course year and, in case, by curriculum. At the end, the propaedeuticies envisaged by the Degree Program are listed. The study plan offered to students, with an indication of the scientific-disciplinary sectors and the area to which they belong, of the credits, of the type of educational activity, is set out in Annex 1 to these Didactic Regulations.
5. Pursuant to Art. 11, paragraph 4-bis, of Ministerial Decree 270/2004, it is possible to obtain the Degree according to an individual study plan that also includes educational activities different from those specified in the Didactic Regulations, as long as they are consistent with the CdS detail sheet of the academic year of enrollment. The individual study plan is approved by Didactic Coordination Commission.

Art. 10

Attendance requirements¹⁵

1. Attendance of lectures and laboratory activities is compulsory. In order to verify attendance, the lecturer ensures that each student has followed at least 70% of the lessons and/or laboratory activities.
2. If the lecturer envisages a different syllabus modulation for attending and non-attending students, this is indicated in the individual course details published on the CdS web page and on the teacher's UniNA website.
3. Attendance at seminar activities that award training credits is compulsory. The relative modalities for the attribution of CFU are the responsibility of the CCD.

Art. 11

Prerequisites and prior knowledge

1. The list of incoming and outgoing propaedeuticies (necessary to sit a particular examination) can be found at the end of Annex 1 and in the teaching/activity course sheet (Annex 2).
2. Any prior knowledge deemed necessary is indicated in the individual Teaching Schedule published on the course webpage and on the teacher's UniNA website.

Art. 12

Degree Program Calendar

The Degree Program calendar can be found on the Department's website well before the start of the activities (Art. 21, c. 5 of the RDA).

Art. 13

Criteria for the recognition of credits earned in other Degree Programs in the same Class¹⁶

For students coming from Degree Programs of the same class, the CCD ensures the full recognition of CFU, when associated with activities that are culturally compatible with the training Degree

¹⁵ Art. 22, c. 10 of the University Didactic Regulations.

¹⁶ Art. 19 of the University Didactic Regulations.

Program, acquired by the student at the originating Degree Program, according to the criteria outlined in Article 14 below. Failure to recognise credits must be adequately justified. It is without prejudice to the fact that the number of credits relating to the same scientific-disciplinary sector directly recognised by the student may not be less than 50% of those previously achieved.

Article 14

Criteria for the recognition of credits acquired in Degree Programs of different classes, in university or university-level Degree Programs, through single courses, at online Universities and in international Degree Programs¹⁷; criteria for the recognition of credits acquired in extra-curricular activities

1. With regard to the criteria for the recognition of CFU acquired in Degree Programs of different Classes, in university or university-level Degree Programs, through single courses, at online Universities and in International Degree Programs, the credits acquired are recognised by the CCD on the basis of the following criteria:

- analysis of the activities carried out;
- evaluation of the congruity of the disciplinary scientific sectors and of the contents of the training activities in which the student has earned credits with the specific training objectives of the Degree Program and of the individual training activities to be recognised.

Recognition is carried out up to the number of credits envisaged by the didactic system of the Degree Program. Failure to recognise credits must be adequately justified. Pursuant to Art. 5, c. 5-bis, of Ministerial Decree 270/2004, it is also possible to acquire CFU at other Italian universities on the basis of agreements established between the concerned institutions, in accordance with the regulations current at the time ¹⁸.

2. Any recognition of CFU relating to examinations passed as single courses may take place within the limit of 36 CFU, upon request of the interested party and following the approval of the CCD. Recognition may not contribute to the reduction of the legal duration of the Degree Program, as determined by Art. 8, c. 2 of Ministerial Decree 270/2004, except for students who enrol while already in possession of a degree of the same level¹⁹.

3. With regard to the criteria for the recognition of CFU acquired in extra-curricular activities, pursuant to Art. 3, par. 2, of Ministerial Decree (D.M.) 931/2024, within the limit of 24 CFU, the following activities may be recognised (Art. 2 of D.M. 931/2024):

- Professional knowledge and skills, certified in accordance with the current regulations as well as knowledge and skills acquired in post-secondary-level training activities.
- Training activities carried out in the cycles of study at the public administration training institutions as well as knowledge and skills acquired in post-secondary-level training activities, which the University contributed to developing and implementing.
- Achievement of an Olympic or Paralympic medal or the title of absolute world champion, absolute European champion or absolute Italian champion in disciplines recognized by the Italian National Olympic Committee or the Italian Paralympic Committee.

Art. 15

Criteria for enrolment in individual teaching courses

¹⁷ Art. 19 and Art. 27, c.6 of the University Didactic Regulations.

¹⁸ Art. 6, c. 9 of the University Didactic Regulations.

¹⁹ Art. 19, c. 4 of the University Didactic Regulations.

Enrolment in individual teaching courses, provided for by the University Didactic Regulations²⁰, is governed by the "University Regulations for enrolment in individual teaching courses activated as part of the Degree Program"²¹.

Article 16

Features and modalities for the final examination

Source: SUA

Framework: A5a (RAD) and A5b

Students who have acquired all the credits required by the Manifesto of Studies are eligible for the final examination, with the exception of those relating to the preparation and discussion of the final test. The final exam consists in the presentation and discussion of the thesis, developed in an original way by the student and under the guidance of a supervisor. This work has a premise in the four laboratories of the first and second year, where multidisciplinary didactic contributions are composed.

The final test takes place with the presentation to the Commission of boards on themes relating to the project at an architectural, urban, territorial or landscape scale and supported by scientific research and critical interpretations fed by disciplines dealing with the training of an architect.

Framework: A5b

The final examination for the award of the Master's Degree consists in the presentation and public discussion by the graduating student of a thesis, elaborated in an original way by the student under the guidance of a supervisor (law 270/04, art. 11 paragraph 5), of a theoretical, experimental or design nature which selects and develops a theme practiced in the Course of Study and explains, in the drafting and its discussion, the analytical, critical and/or planning skills acquired by the graduating student. The thesis may include the figure of one or more co-supervisors.

The thesis has individual character. For particularly complex and/or experimental thesis topics, group elaboration is permitted, as long as the individual contribution is always recognizable.

The thesis is written in English. Upon a motivated request from the graduating student, a thesis written in other languages may also be accepted. Even in this case the presentation and discussion takes place in English. The thesis must however contain an extract in Italian.

The commission for the evaluation of the final exam, made up of at least 7 (seven) members, expresses its vote out of one hundred and ten, taking into account the *curriculum studiorum* and the thesis work for which the maximum admissible evaluation is 8 points. The commission may grant, unanimously and on the proposal of a non-rapporteur commissioner, honors to the candidate who achieves maximum marks, with reference to both the *curriculum studiorum* and the thesis work. The minimum mark for passing the final exam is sixty-six/one hundred and tenths.

The didactic schedule of the Course of Studies includes calls for the final tests, appropriately distributed throughout the academic year. Methods, terms and administrative requirements for admission to the final exam to obtain the qualification are made known by the didactic structure through its website.

Article 17

Guidelines for traineeship and internship

1. Students enrolled in the Degree Program may decide to carry out internships or training periods with organisations or companies that have an agreement with the University. Traineeship and internship are compulsory and contribute to the award of credits for the other training activities

²⁰ Art. 19, c. 4 of the University Didactic Regulations.

²¹ R.D. No. 348/2021.

chosen by the student and included in the study plan, as provided for by Art. 10, par. 5, letters d) and e), of Ministerial Decree 270/2004²².

2. The CCD regulates the modalities and characteristics of traineeship and internship with specific regulations.
3. The University of Naples Federico II, through outgoing orientation desk <http://www.orientamento.unina.it/>, ensures constant contact with the world of work to offer students and graduates of the University concrete opportunities for internships and work experience and to promote their professional integration.

Article 18

Disqualification of student status²³

A student who has not taken any examinations for eight consecutive academic years incurs forfeiture unless his/her contract stipulates otherwise. In any case, forfeiture shall be notified to the student by certified e-mail or other suitable means attesting to its receipt.

Article 19

Teaching tasks, including supplementary teaching, guidance, and tutoring activities

1. Professors and researchers carry out the teaching load assigned to them in accordance with the provisions of the RDA and the Regulations on the teaching and student service duties of professors and researchers and on the procedures for self-certification and verification of actual performance²⁴.
2. Professors and researchers must guarantee at least two hours of reception every 15 days (or by appointment in any case granted no longer than 15 days) and, in any case, guarantee availability by e-mail.
3. The tutoring service has the task of orienting and assisting students throughout their studies and of removing the obstacles that prevent them from adequately benefiting from attending courses, also through initiatives tailored to the needs and aptitudes of individuals.
4. The University ensures guidance, tutoring and assistance services and activities to welcome and support students. These activities are organised by the Schools and/or Departments under the coordination of the University, as established by the RDA in Article 8.

Article 20

Evaluation of the quality of the activities performed

1. The CCD implements all the quality assessment forms of teaching activities envisaged by the regulations in force according to the indications provided by the University Quality Presidium.
2. In order to guarantee the quality of teaching to the students and to identify the needs of the students and all stakeholders, the University of Naples Federico II uses the Quality Assurance (QA)²⁵ System, developed in accordance with the document "Self-evaluation, Evaluation and Accreditation of the Italian University System" of ANVUR, using:

²² Traineeships ex letter d can be both internal and external; traineeships ex letter e can only be external.

²³ Art. 24, c. 5 of the University Didactic Regulations.

²⁴ R.D No. 2482//2020.

²⁵ The Quality Assurance System, based on a process approach and adequately documented, is designed in such a way as to identify the needs of the students and all stakeholders, and then translate them into requirements that the training offer must meet.

- surveys on the degree of placement of graduates into the world of work and on post-graduate needs;
- data extracted from the administration of the questionnaire to assess student satisfaction for each course in the curriculum, with questions relating to the way the course is conducted, teaching materials, teaching aids, organisation, facilities.

The requirements deriving from the analysis of student satisfaction data, discussed, and analysed by the Teaching Coordination Committee and the Joint Teachers' and Students' Committee (CPDS), are included among the input data in the service design process and/or among the quality objectives.

3. The QA System developed by the University implements a process of continuous improvement of the objectives and of the appropriate tools to achieve them, ensuring that planning, monitoring, and self-assessment processes are activated in all the structures to allow the prompt detection of problems, their adequate investigation, and the design of possible solutions.

Article 21

Final Rules

The Department Council, on the proposal of the CCD, submits any proposals to amend and/or supplement these Rules for consideration by the Academic Senate.

Article 22

Publicity and Entry into Force

1. These Rules and Regulations shall enter into force on the day following their publication on the University's official notice board; they shall also be published on the University website. The same forms and methods of publicity shall be used for subsequent amendments and additions.
2. Annex 1 (CdS structure) and Annex 2 (Teaching/Activity course sheet) are integral parts of this Didactic Regulations.

ANNEX 1.2

DEGREE PROGRAM DIDACTIC REGULATIONS

ARCHITECTURE AND HERITAGE

CLASS LM-4

School: Polytechnic and Basic Sciences School

Department: Architecture

Didactic Regulations in force since the academic year 2025 - 2026

STUDY PLAN

KEY

Type of Educational Activity (TAF):

B = Characterising

C = Related or Supplementary

D = At the student's choice

E = Final examination and language knowledge

F = Further training activities

Year I									
Title Course	SSD	Module	Credits	Hours	Type Activities (lectures, workshops, etc.)	Course Modalities (in-person, by distance)	TAF	Disciplinary area	Mandatory / optional
INTEGRATED COURSE OF CRITICAL KNOWLEDGE OF ARCHITECTURAL HERITAGE	ICAR/18	Architectural history and research methodology	4	40	Frontal lesson	In-person	B	Historical disciplines for architecture	Mandatory
	L-ART/01	Fundamentals of art history	4	40	Frontal lesson	In-person	C	Similar or supplementary training activities	
DESIGN STUDIO FOR ARCHITECTURAL HERITAGE	ICAR/14	Theory and techniques of architectural design	6	60	Laboratory	In-person	B	Architectural and urban design disciplines	Mandatory
	ICAR/17	3D digital survey for heritage	6	60	Frontal lesson	In-person	B	Disciplines of representation	

	ICAR/08	Statics and stability of historical buildings	4	40	Laboratory	In-person	B	Disciplines of structural analysis and design of architecture	
	ICAR/12	Technological design for architecture	4	40	Laboratory	In-person	B	Technological disciplines for architecture	
	ICAR/19	Fundamentals of conservation and construction aspects of historical buildings	4	40	Laboratory	In-person	B	Disciplines of architectural restoration	
DESIGN STUDIO FOR ARCHAEOLOGICAL HERITAGE	ICAR/14	Architectural design for archaeology	5	50	Laboratory	In-person	C	Architectural and urban design disciplines	Mandatory
	ICAR/19	Archaeological conservation	4	40	Laboratory	In-person	B	Disciplines of architectural restoration	
	ICAR/16	Exhibition design and museography	4	40	Laboratory	In-person	B	Similar or supplementary training activities	
	ING-IND/11	Energy and environmental sustainability for heritage	5	50	Laboratory	In-person	B	Physical-technical and plant engineering disciplines for architecture	
	ICAR/09	Structural design and rehabilitation of built heritage	4	40	Laboratory	In-person	B	Disciplines of structural analysis and design of architecture	
OPTIONAL COURSES	/	/	4	/	Frontal lesson or Laboratory	In-person	D	Student's choice	Mandatory at the student's choice

Year II									
Title Course	SSD	Module	CREDITS	Hours	Type Activities (lectures, workshops, etc.)	Course Modalities (in-person, by distance)	TAF	Disciplinary area	Mandatory/ optional

DESIGN STUDIO FOR URBAN HERITAGE	ICAR/14	Urban design for heritage	6	60	Laboratory	In-person	B	Architectural and urban design disciplines	Mandatory
	ICAR/19	Urban conservation	4	40	Laboratory	In-person	B	Disciplines of architectural restoration	
	ICAR/18	Urban and territorial history	4	40	Laboratory	In-person	B	Historical disciplines for architecture	
	ICAR/21	Urban planning for the historic city	4	40	Laboratory	In-person	B	Disciplines of Urban design and territorial planning	
INTEGRATED COURSE OF HERITAGE MANAGEMENT	ICAR/22	Multidimensional evaluation of cultural heritage	4	40	Frontal lesson	By distance	B	Estimative disciplines for architecture and urban planning	Mandatory
	IUS/10	Administrative law for urban planning and cultural heritage	4	40	Frontal lesson	In-person	B	Economic, social, legal disciplines for architecture	
DESIGN STUDIO FOR LANDSCAPE	ICAR/14	Architectural Design for Landscape	4	40	Laboratory	In-person	C	Similar or supplementary training activities	Mandatory
	ICAR/19	Integrated conservation and landscape protection	4	40	Laboratory	In-person	B	Disciplines of architectural restoration	
	ICAR/20	Territorial and landscape planning	4	40	Laboratory	In-person	B	Disciplines of urban design and territorial planning	
	ICAR/12	Environmental design	4	40	Laboratory	In-person	B	Technological disciplines for architecture	
	ICAR/15	Landscape architecture	4	40	Laboratory	In-person	B	Disciplines of architectural, interior and landscape design	
OPTIONAL COURSES	/	/	4	/	Frontal lesson or Laboratory	In-person	D	Student's choice	Mandatory at the student's choice

FURTHER TRAINING ACTIVITIES	/	Additional language skills	1	/	/	By distance/ In-person	F	F	Mandatory at the student's choice
FURTHER TRAINING ACTIVITIES	/	Training and orientation periods	3	/	/	In-person	F	F	Mandatory at the student's choice
Final test	/	/	8	/	/	In-person	E	E	Mandatory

List of propaedeutcities

U3997 - Integrated course of critical knowledge of architectural heritage

Propaedeutcities: no

Is a propaedeutcity for: Design studio for archaeological heritage

U3991 - Design studio for architectural heritage

Propaedeutcities: no

Is a propaedeutcity for: Design studio for archaeological heritage

U4000 – Design studio for archaeological heritage

Propaedeutcities: Integrated course of critical knowledge of architectural heritage

Design studio for architectural heritage

Is a propaedeutcity for: Design studio for urban heritage

U4004 – Design studio for urban heritage

Propaedeutcities: Design studio for archaeological heritage

Is a propaedeutcity for: Design studio for landscape

U4008 – Integrated course of heritage management

Propaedeutcities: no

Is a propaedeutcity for: Design studio for landscape

U4010 – Design studio for landscape

Propaedeutcities: Design studio for urban heritage

Integrated course of heritage management

Is a propaedeutcity for: no



ANNEX 2.1

DEGREE PROGRAM DIDACTIC REGULATIONS

ARCHITECTURE AND HERITAGE

CLASS LM-4 - ARCHITECTURE AND ARCHITECTURAL ENGINEERING

School: Polytechnic and Basic Sciences School

Department: Architecture

Didactic Regulations in force since the academic year 2025-2026

Course: "Design Studio for Architectural Heritage" (U3991)		Teaching Language: English	
SSD (Subject Areas): Module "Theory and techniques of architectural design" - ICAR/14 (CEAR-09/A) Module "3D digital survey for heritage" - ICAR/17 (CEAR-10/A) Module "Statics and stability of historical buildings " - ICAR/08 (CEAR-06/A) Module "Technological design for architecture " - ICAR/12 (CEAR-08/C) Module "Fundamentals of conservation and construction aspects of historical buildings " - ICAR/19 (CEAR-11/B)		CREDITS: 6 6 4 4 4	
Course year: I		Type of Educational Activity: B	
Teaching Methods: In-person			
Contents extracted from the SSD declaratory consistent with the training objectives of the course: The Design Studio for architectural heritage is an integrated laboratory, developed at the architectural scale, which includes five modules relating to the SSDs ICAR/14 (CEAR-09/A), ICAR/17 (CEAR-10/A), ICAR/08 (CEAR-06/A), ICAR/12 (CEAR-08/C) and ICAR/19 (CEAR-11/B). The scientific contents concern: - for the ICAR/14 SSD (CEAR-09/A): the methodological aspects concerning the design theory; analytical-instrumental aspects relating to the study of the distributional, typological, morphological, spatial and linguistic characteristics of architecture; compositional-design aspects, concerning the formal and settlement logic of elements and parts in relation to the architectural figure, all with particular reference to historic and contemporary heritage. - for the SSD ICAR/17 (CEAR-10/A): the production, construction and analysis of drawings, images and models, as outcomes of scalar representations of existing realities, at the architectural scale; the geometric-descriptive-configurative, graphic-visual-synesthetic, informative-computational domains including the related historic, epistemological, semantic, technological and applicative aspects; the graphic, infographic and multimedia language as well as its scientific foundations; survey as a process of morphological and thematic knowledge oriented towards critical interpretation. - for the SSD ICAR/08 (CEAR-06/A): the mechanical behavior of structural systems in the static and dynamic context; conception, experimentation, modelling, analysis and verification of constructions, organisms or resistant elements of historic buildings, with particular reference to masonry. The aforementioned themes			

start from the critical analysis of the historic development of the models used, as well as from the structural reading of historic, monumental buildings and cultural heritage.

- for the SSD ICAR/12 (CEAR-08/C): knowledge, methods and tools for programming, meta-planning, design, implementation, management, disposal of interventions at various scales, to achieve architectural, ecosystemic and technical quality and generate habitats that respond to climate, housing, social, energetic, productive challenges in the perspective of ecological and digital transition, according to environment and human centered visions; regeneration, recovery and maintenance of heritage.
- for the SSD ICAR/19 (CEAR-11/B): theoretical foundations of the protection of cultural values of built environment, understood in their historic process, figural, material and constructive consistency; diagnostics and analytical processes for the characterization of degradation and instability phenomena; methods for the restoration and enhancement of historic buildings on an architectural scale, including maintenance, consolidation, technological redevelopment and refunctionalization.

Objectives:

The course aims to provide the student with the fundamental knowledge and operational skills useful for intervening on the architectural heritage and defining initial design experiments at the scale of the individual building. The student is guided to address the methodological and operational aspects of the intervention on the built heritage on the architectural scale, learning to know it in its physical consistency (geometric, material, technological) through the tools of manual and digital surveying, representation and modelling, in its historic dimension and in its structural behavior and, at the same time, to define design strategies that take this complexity into account also through balanced contributions of contemporary architecture. The expected results concern the knowledge and ability to use the tools and techniques for surveying and representing buildings and the acquisition of the methodological and operational tools for the definition of a qualified conservation, transformation and reuse project of architectural heritage.

Propaedeutcities:

No

Is a propaedeuticity for:

Design studio for archaeological heritage

Types of examinations and other tests:

Oral with project discussion

ANNEX 2.1

DEGREE PROGRAM DIDACTIC REGULATIONS

ARCHITECTURE AND HERITAGE

CLASS LM-4 - ARCHITECTURE AND ARCHITECTURAL ENGINEERING

School: Polytechnic and Basic Sciences School

Department: Architecture

Didactic Regulations in force since the academic year 2025-2026

Course: “Integrated course of critical knowledge of architectural heritage” (U3997)		Teaching Language: English	
SSD (Subject Areas): Module “Architectural history and research methodology” - ICAR/18 (CEAR-11/A) Module “Fundamentals of art history” – L-ART/01 (ARTE-01/A)		CREDITS: 4 4	
Course year: I		Type of Educational Activity: Module “Architectural history and research methodology”: B Module “Fundamentals of art history”: C	
Teaching Methods: In-person			
Contents extracted from the SSD declaratory consistent with the training objectives of the course: The Integrated course of critical knowledge of architectural heritage is an integrated course of two modules related to the ICAR/18 (CEAR-11/A) and L-ART/01 (ARTE-01/A) SSDs, aimed at providing the fundamental knowledge for the critical understanding of heritage in its physical consistency and its historical process. The scientific contents concern: - for the SSD ICAR/18 (CEAR-11/A): knowledge and interpretation of the transformations of built heritage, of architectural works and their authors and clients, of the history of architectural theories, analyzed in relation to specific political, economic, social and cultural contexts; recognition of the values of cultural heritage, in its material and immaterial reality, in the constant updating of meanings that the present attributes to the past. - for the SSD L-ART/01 (ARTE-01/A): knowledge and interpretation of the cultural, artistic and architectural heritage of the Middle Ages in relation to urban and landscape environments, also in their historical and temporal evolution, as well as to the patronage, to the specific political, economic, social and cultural contexts, also with the tools of iconography and iconology, artistic literature and sociology of art.			
Objectives: The course aims to provide the student with the fundamental and methodological knowledge for the critical understanding of cultural heritage in its physical consistency and its historical process, with particular reference to the architectural scale. The student is guided to analyze existing architecture and the works of art that are integrated into them, or that can be traced back to them, even on an urban and landscape scale, through the tools of history of art and architecture, as well as to investigate their historical events through multiple sources, direct and indirect, also in			

their methodological development. The expected outcomes include: the acquisition and refinement of general notions on the history of architecture; the ability to carry out historic research autonomously.

Propaedeuticities:

No

Is a propaedeuticity for:

Design studio for archaeological heritage

Types of examinations and other tests:

Oral



ANNEX 2.1

DEGREE PROGRAM DIDACTIC REGULATIONS

ARCHITECTURE AND HERITAGE

CLASS LM-4 - ARCHITECTURE AND ARCHITECTURAL ENGINEERING

School: Polytechnic and Basic Sciences School

Department: Architecture

Didactic Regulations in force since the academic year 2025-2026

Course: “Design studio for archaeological heritage” (U4000)		Teaching Language: English	
SSD (Subject Areas): Module “Architectural design for archaeology” - ICAR/14 (CEAR-09/A) Module “Archaeological conservation” - ICAR/19 (CEAR-11/B) Module “Exhibition design and museography” - ICAR/16 (CEAR-09/C) Module “Energy and environmental sustainability for heritage” - ING-IND/11 (IIND-07/B) Module “Structural design and rehabilitation of built heritage” - ICAR/09 (CEAR-07/A)		CREDITS: 5 4 4 5 4	
Course year: I		Type of Educational Activity: Module “Architectural design for archaeology”: C Module “Archaeological conservation”: B Module “Exhibition design and museography”: B Module “Energy and environmental sustainability for heritage”: B Module “Structural design and rehabilitation of built heritage”: B	
Teaching Methods: In-person			
Contents extracted from the SSD declaratory consistent with the training objectives of the course: The Design Studio for archaeological heritage is an integrated laboratory, developed at the archaeological heritage scale, which includes five modules related to the SSDs ICAR/14 (CEAR-09/A), ICAR/19 (CEAR-11/B), ICAR/16 (CEAR-09/C), ING-IND/11 (IIND-07/B) and ICAR/09 (CEAR-07/A). The scientific contents concern: - for the SSD ICAR/14 (CEAR-09/A): the methodological aspects concerning the design theory; analytical-instrumental aspects relating to the study of the distributional, typological, morphological, spatial and linguistic characteristics of architecture; compositional-design aspects, concerning the formal and settlement logic of the elements and parts in relation to the architectural figure, all with particular reference to the archaeological heritage. - for the SSD ICAR/19 (CEAR-11/B): the theoretical foundations of the protection of the cultural values of the archaeological heritage interpreted in historical process, figural, material and constructive consistency; diagnostics and analytical processes for the characterization of degradation and instability phenomena; methods for the restoration and valorization of archaeological sites, including maintenance, consolidation, technological redevelopment and refunctionalization.			

- for the SSD ICAR/16 (CEAR-09/C): the proxemic relationships between people, places, objects; the operational paradigms in the conformation of spaces; interactions with the environment; the interior design, between temporariness and permanence, and between construction of new, reuse and transformation of the existing, contemporary and stratified with particular reference to the archaeological scale, of which it rereads, interprets and updates spatiality, formal-distributive characteristics, ways of use.
- for the SSD ING-IND/11 (IIND-07/B): the fundamental and application aspects of thermodynamics, heat transmission, thermo-fluid dynamics, energetics, acoustics and lighting engineering, all also with reference to the theme of environmental sustainability; the thermos-physics of the confined environment, the optimization of the building-installation-territory system, the thermo-fluid-dynamic, acoustic and lighting modeling of the built environment, passive systems and installation technologies for air conditioning and environmental well-being (thermo-hygrometric, acoustic, visual , olfactory), for air quality and for the conservation of artistic, architectural and archaeological heritage.
- for the SSD ICAR/09 (CEAR-07/A): the actions on construction; structural modeling and analysis in static and dynamic fields; laboratory and on-site testing; methods, applications and development of tools, including digital, for the design, construction, management, testing, maintenance and control of structures and non-structural components, also in seismic areas; structural safety and reliability, for risk and multi-risk analysis purposes also on historic buildings and archaeological heritage; historic construction techniques, evaluation and design of structural interventions on monumental buildings, also sustainable in terms of conservation.

Objectives:

The course aims to provide students with the fundamental knowledge and operational skills useful for intervention on the archaeological heritage. The student is guided to address the methodological and operational aspects of the intervention on the built heritage at the archaeological scale, learning to know it in its historic and constructive consistency and to address its conservation and enhancement, also through balanced contributions of contemporary architecture, taking into account the conservation and exhibition aspects, as well as structural, installation engineering and environmental sustainability implications. The expected outcomes concern the acquisition of the methodological and operational tools for the definition of a qualified conservation, transformation and reuse project of archaeological heritage.

Propaedeutcities:

Integrated course of critical knowledge of architectural heritage
Design studio for architectural heritage

Is a propaedeuticity for:

Design studio for urban heritage

Types of examinations and other tests:

Oral with project discussion

ANNEX 2.1

DEGREE PROGRAM DIDACTIC REGULATIONS

ARCHITECTURE AND HERITAGE

CLASS LM-4 - ARCHITECTURE AND ARCHITECTURAL ENGINEERING

School: Polytechnic and Basic Sciences School

Department: Architecture

Didactic Regulations in force since the academic year 2025-2026

Course: “Design studio for archaeological heritage” (U4000)		Teaching Language: English
SSD (Subject Areas): Module “Urban design for heritage” - ICAR/14 (CEAR-09/A) Module “Urban conservation” - ICAR/19 (CEAR-11/B) Module “Urban and territorial history” - ICAR/18 (CEAR-11/A) Module “Urban planning for the historic city” - ICAR/21 (CEAR-12/B)		CREDITS: 6 4 4 4
Course year: II	Type of Educational Activity: B	
Teaching Methods: In-person		
Contents extracted from the SSD declaratory consistent with the training objectives of the course: The Design Studio for urban heritage is an integrated laboratory, developed at the scale of the urban fabric and the city, which includes four modules related to the SSDs ICAR/14 (CEAR-09/A), ICAR/19 (CEAR-11/B), ICAR/18 (CEAR-11/A) and ICAR/21 (CEAR-12/B). The scientific contents concern: - for the SSD ICAR/14 (CEAR-09/A): the methodological aspects concerning the design theory; analytical-instrumental aspects relating to the study of the distributional, typological, morphological, spatial and linguistic characteristics of the city; compositional-design aspects, concerning the formal and settlement logic of the elements and parts in relation to fabrics, places and urban context, all with particular reference to the urban heritage. - for the SSD ICAR/19 (CEAR-11/B): the theoretical foundations of the protection of the cultural values of the urban heritage understood in historical process, figural, material and constructive consistency; diagnostics and analytical processes for the characterization of degradation and instability phenomena at an urban level; methods for the restoration and enhancement of sites and urban fabrics, including maintenance, consolidation, technological redevelopment and refunctionalization. - for the SSD ICAR/18 (CEAR-11/A): knowledge and interpretation of the transformations of the city and urban heritage, of urban history and urban planning, analyzed in relation to specific political, economic, social and cultural contexts; recognition of the values of the urban heritage, in its material and immaterial reality, in the constant updating of meanings that the present attributes to the past.		

- for the SSD ICAR/21 (CEAR-12/B): the theories, knowledge and interpretation of current structures and dynamics over time, principles, rules, methods, tools, implementation mechanisms and practices, in the context of: urban planning and design; the urban project; planning, design and management of structures and interventions for the physical transformation of urban space; implementation of integrated and inter-scalar strategies for rebalancing and urban regeneration, to create: the public city and a new urban welfare; protection from risks, equity and social inclusion, socioeconomic development; effectiveness in the governance of the city and contemporary habitats.

Objectives:

The course aims to provide the student with the fundamental knowledge and operational skills useful for working on the scale of stratified urban fabrics and historic cities, learning about them in their historic, morphological and typological evolution, and at the same time defining strategies for their conservation, their restoration and their regeneration also through balanced contributions of contemporary architecture. The student is guided to address the methodological and operational aspects of the intervention on the urban heritage, learning to know it in its material and immaterial values, and subsequently to define its conservative regeneration through the tools of the plan and the project, also taking into account the social aspects. The expected outcomes concern the acquisition of the methodological and operational tools for the definition of a qualified urban heritage conservation and regeneration project.

Propaedeutcities:

Design studio for archaeological heritage

Is a propaedeuticity for:

Design studio for landscape

Types of examinations and other tests:

Oral with project discussion



ANNEX 2.1

DEGREE PROGRAM DIDACTIC REGULATIONS

ARCHITECTURE AND HERITAGE

CLASS LM-4 - ARCHITECTURE AND ARCHITECTURAL ENGINEERING

School: Polytechnic and Basic Sciences School

Department: Architecture

Didactic Regulations in force since the academic year 2025-2026

Course: “Integrated course of heritage management” (U4008)		Teaching Language: English	
SSD (Subject Areas): Module “Multidimensional evaluation of cultural heritage” - ICAR/22 (CEAR-03/C) Module “Administrative law for urban planning and cultural heritage” - IUS/10 (GIUR-06/A)			CREDITS: 4 4
Course year: II		Type of Educational Activity: B	
Teaching Methods: In-person			
Contents extracted from the SSD declaratory consistent with the training objectives of the course: The Integrated course of heritage management is an integrated course of two modules related to the ICAR/22 (CEAR-03/C) and IUS/10 (GIUR-06/A) SSDs, aimed at providing the fundamental knowledge for the transformation and management of heritage. The scientific contents concern: - for the SSD ICAR/22 (CEAR-03/C): the theoretical assumptions and procedures to evaluate market values, costs and derivatives, real estate rates of return, for census valuations, for investment evaluations; cost-benefit analysis techniques and the structuring of decision-making problems to formulate judgments of economic-financial convenience in the construction and environmental fields; integrated environmental, economic, social, including intergenerational analysis, including the evaluation of the extra-economic effects of programs, plans, projects on territorial resources, historic-architectural and landscape assets, according to monetary and multi-criteria quantitative-qualitative approaches, of systemic type supported by spatial data analysis techniques, in a logic of sustainable development. - for the SSD IUS/10 (GIUR-06/A): the studies relating to general principles and institutions of public law and administrative law, the organization and activities of government and public administrations, including aspects of European, international and comparative law; government of the territory, regulation of the environment and landscape, public assets and cultural heritage, including intangible ones, regional law and local autonomies.			
Objectives: The course aims to provide the student with the fundamental knowledge and operational skills for the transformation and management of heritage, with particular reference to legal and evaluation aspects. The student is guided to deal with the techniques and procedures to evaluate the complex values of architectural and urban heritage and for the			

multi-criteria and multi-group evaluation and the verification of the economic-financial feasibility of restoration projects, as well as for the sustainable management of valorization projects of the building and urban heritage. The student is also guided to acquire knowledge of: the legislation regarding territorial and urban planning tools relevant to the protection and valorization of heritage; of the legislation on the identification of cultural heritage; of the legislation on administrative procedures and qualifications relevant for the protection and management of cultural heritage; of the regulation of public contracts for interventions on built heritage; of legal instruments for the valorization of cultural and landscape assets. The expected outcomes concern the acquisition of knowledge and methodological and operational tools for the transformation and complex management of the building and urban heritage with particular reference to the economic and legal aspects.

Propaedeutcities:

No

Is a propaedeuticity for:

Design studio for landscape

Types of examinations and other tests:

Oral with project discussion



ANNEX 2.1

DEGREE PROGRAM DIDACTIC REGULATIONS

ARCHITECTURE AND HERITAGE

CLASS LM-4 - ARCHITECTURE AND ARCHITECTURAL ENGINEERING

School: Polytechnic and Basic Sciences School

Department: Architecture

Didactic Regulations in force since the academic year 2025-2026

Course: "Design studio for landscape" (U4010)		Teaching Language: English	
SSD (Subject Areas): Module "Architectural Design for Landscape" - ICAR/14 (CEAR-09/A) Module "Integrated conservation and landscape protection" - ICAR/19 (CEAR-11/B) Module "Territorial and landscape planning" - ICAR/20 (CEAR-12/A) Module "Environmental design" - ICAR/12 (CEAR-08/C) Module "Landscape architecture" - ICAR/15 (CEAR-09/B)		CREDITS: 4 4 4 4 4	
Course year: II	Type of Educational Activity: Module "Architectural Design for Landscape": C Module "Integrated conservation and landscape protection": B Module "Territorial and landscape planning": B Module "Environmental design": B Module "Landscape architecture": B		
Teaching Methods: In-person			
Contents extracted from the SSD declaratory consistent with the training objectives of the course: The Design Studio for landscape is an integrated laboratory, developed at the landscape scale, which includes five modules related to the SSDs ICAR/14 (CEAR-09/A), ICAR/19 (CEAR-11/B), ICAR/20 (CEAR-12/A), ICAR/12 (CEAR-08/C) and ICAR/15 (CEAR-09/B). The scientific contents concern: - for the SSD ICAR/14 (CEAR-09/A): the methodological aspects concerning the design theory; analytical-instrumental aspects relating to the study of the distributional, typological, morphological, spatial and linguistic characteristics of architecture and the city; compositional-design aspects, concerning the formal and settlement logic of the elements and parts in relation to the architectural figure, and the places, the urban and natural context, the infrastructures and the territory, all with particular reference to the landscape. - for the SSD ICAR/19 (CEAR-11/B): the theoretical foundations of the protection of the cultural values of the landscape understood in historical process, figural, material and constructive consistency; diagnostics and analytical processes for the characterization of degradation and instability phenomena; the methods for the restoration and enhancement of the landscape, urban sites, parks and historic gardens including maintenance, consolidation, technological redevelopment and refunctionalization.			

- for the SSD ICAR/20 (CEAR-12/A): the analysis of territorial, landscape and environmental heritage and settlement contexts; the processes of settlement, social and economic transformation; the analysis of decision-making processes; the design, management and evaluation of urban and territorial policies; methods and techniques for territorial governance at all scales with attention to environmental, social and economic sustainability, inclusiveness of decision-making processes, safeguarding and valorizing biodiversity, risk reduction, mitigation and adaptation to climate change, soil protection, sustainable mobility, fair accessibility to resources.
- for the SSD ICAR/12 (CEAR-08/C): knowledge, methods and tools for programming, meta-planning, design, implementation, management, disposal of interventions at various scales, where technology is taken as an evolutionary factor to achieve architectural, ecosystemic, technical quality and generate habitats that respond to climate, housing, social, energy and production challenges, in the perspective of ecological and digital transition, according to environment and human centered visions; environmental design.
- for the SSD ICAR/15 (CEAR-09/B): the design of landscapes and open spaces, urban and extra-urban, with every type and degree of naturalness and anthropization; creation of new landscapes and conservation, management and transformation of existing ones, except building components, starting from the material and immaterial complexities of landscapes, from environmental and ecological, sociocultural, aesthetic and economic relationships; design of gardens, public spaces, parks, reserves and ecological networks, regeneration of degraded areas.

Objectives:

The course aims to provide the student with fundamental knowledge relating to landscape interventions in all its complexity. The student is guided to address the methodological and operational aspects of working within the landscape and stratified territory understood as a palimpsest, learning to read it through its physical, cultural, environmental dimensions and to define strategies for protection, conservation, valorization and sustainable development through landscape protection, planning and governance tools. The expected outcomes concern the acquisition of the methodological and operational tools for the definition of a qualified project for the protection, conservation, valorization and sustainable development of the landscape.

Propaedeutcities:

Design studio for urban heritage

Integrated course of heritage management

Is a propaedeuticity for:

No

Types of examinations and other tests:

Oral with project discussion



ANNEX 2.2

DEGREE PROGRAM DIDACTIC REGULATIONS

ARCHITECTURE AND HERITAGE

CLASS LM-4 - ARCHITECTURE AND ARCHITECTURAL ENGINEERING

School: Polytechnic and Basic Sciences School

Department: Architecture

Didactic Regulations in force since the academic year 2025-2026

Training Activity: Further training activities	Training Activity Language: Italian/English
Content of the activities consistent with the training objectives of the course: • Additional language skills • Training and orientation periods	CFU: • 1 • 3
Course year: Second year	Type of Training Activity: F
Teaching Methods: In-person/by distance teaching	
Objectives: Further training activities are aimed at: 1) complete the education of the student through additional linguistic skills (1 CFU), specifically relating to Italian language for foreign students (given the great relevance of this language for architectural studies) and to other languages besides English for Italian students. 2) integrate the education of the student through a training and orientation internship (3 CFU), intended as a moment of alternation between study and work in order to deepen and broaden the knowledge acquired during the course of studies and to facilitate the professional choices of the student. The internship can be Extramoenia (carried out either at public institutions or bodies, or at private entities affiliated with the Federico II University) or Intramoenia, that is at the facilities of the Federico II University.	
Propaedeutics: No	
Is a propaedeuticity for: No	
Types of examinations and other tests: Eligibility achieved following presentation of a detailed report on the in-depth linguistic study (Italian for foreign students; another language for others) and internship carried out by the student.	